

**Giuseppe
CHINÈ**

**Andrea
ZOPPINI**

MANUALE DI DIRITTO CIVILE

Con il coordinamento della riedizione a cura di

LUIGI NONNE

XIV edizione

2022/2023


**Neldiritto
Editore**

Indice

PARTE I - L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO

CAPITOLO I - LA NORMA, L'ORDINAMENTO E LE FONTI DEL DIRITTO 3

1. La norma giuridica.	5
2. Diritto privato e diritto pubblico.	5
3. Norme derogabili e norme inderogabili.	6
4. Le fonti del diritto.	7
4.1. Le fonti di cognizione.	7
4.1.1. La Costituzione e le leggi costituzionali.	8
4.1.2. La legge ordinaria.	10
4.1.3. Il diritto internazionale.	11
4.1.4. Il diritto dell'Unione Europea.	13
5. Le leggi regionali.	14
6. I regolamenti.	14
6.1. I regolamenti delle Autorità amministrative indipendenti.	15
7. Gli usi.	17
8. L'equità.	18
9. I codici di autodisciplina.	19
10. I codici etici.	21

PARTE II -L'ATTIVITÀ GIURIDICA

CAPITOLO I - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE 25

1. Il diritto soggettivo.	27
2. L'onere.	29
3. L'aspettativa.	29
4. Potestà.	30
5. Possesso.	31
6. Lo status.	31
7. L'interesse legittimo.	32
7.1. I rimedi esperibili a tutela dell'interesse legittimo.	35
8. Interessi diffusi e interessi collettivi.	35

CAPITOLO II - I FATTI GIURIDICI 39

1. Fatto e atto.	41
2. Atto e negozio.	42
3. Contratto e negozio unilaterale.	44
3.1. La disciplina del negozio giuridico unilaterale.	45
4. Dichiarazione e comportamento.	47

CAPITOLO III - LA PUBBLICITÀ E LA PROVA DEI FATTI GIURIDICI. LA TRASCRIZIONE	51
1. La pubblicità dei fatti giuridici.	53
1.1. Le prove.	54
2. La trascrizione.	56
2.1. La continuità delle trascrizioni.	57
2.1.1. La doppia alienazione immobiliare.	58
2.1.2. La responsabilità del venditore e dell'acquirente di mala fede.	59
2.2. La trascrizione delle domande giudiziali e delle sentenze.	59
2.2.1. La responsabilità da trascrizione illegittima e da trascrizione ingiusta.	61
2.3. La trascrizione del contratto preliminare.	61
2.4. La trascrizione degli atti di destinazione ex art. 2645-ter c.c. e degli atti costitutivi di vincoli pubblici.	62
2.5. La trascrizione delle divisioni.	63
2.6. La trascrizione del fondo patrimoniale e dell'atto di separazione dei beni.	64
2.7. La trascrizione dell'accettazione di eredità e dell'acquisto di legato.	65
2.8. La trascrizione della cessione dei beni ai creditori.	66
2.9. Il titolo per la trascrizione.	66
2.10. Il procedimento di trascrizione.	67
2.11. La cancellazione della trascrizione.	68
3. La trascrizione mobiliare.	69
CAPITOLO IV - L'ATTO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	71
1. Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	73
2. La prescrizione: fondamento e presupposti.	73
2.1. I diritti imprescrittibili.	74
2.2. La disciplina.	76
2.3. Il <i>dies a quo</i> .	77
2.3.1. I danni lungolatenti.	78
2.3.2. L'illecito permanente e quello istantaneo a effetti permanenti.	79
2.3.3. L'eccezione di prescrizione sollevata da un condebitore solidale.	79
2.4. Sospensione e interruzione della prescrizione.	80
2.5. Le prescrizioni presuntive.	82
3. La decadenza.	83
PARTE III - I SOGGETTI DI DIRITTO	
CAPITOLO I - LA PERSONA FISICA	89
SEZIONE I - LA CAPACITÀ GIURIDICA	91
1. La persona fisica nell'ordinamento giuridico.	91

2.	La capacità giuridica.	91
2.1.	L'acquisto della capacità giuridica. La nascita.	92
2.2.	La perdita della capacità giuridica.	93
2.3.	Gli atti dello stato civile.	97
2.4.	Caratteri della capacità giuridica.	98
3.	La capacità del concepito.	100
3.1.	La soggettività giuridica del concepito.	103
3.2.	La tutela dei diritti del concepito.	105
4.	La cittadinanza.	108
4.1.	La cittadinanza europea.	111
5.	Il domicilio, la residenza e la dimora.	111

SEZIONE II - LA CAPACITÀ DI AGIRE 115

6.	La capacità di agire.	115
7.	Il minore. Le ipotesi di capacità di agire speciale.	117
7.1.	La rappresentanza legale del minore e la tutela.	121
8.	Le cause di esclusione della capacità di agire.	125
9.	L'incapacità legale.	127
10.	L'incapacità naturale.	128
11.	L'incapacità giudiziale. Rapporti tra interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno.	131
11.1.	L'interdizione giudiziale.	135
11.2.	L'inabilitazione.	137
12.	L'amministrazione di sostegno.	139
12.1.	Designazione anticipata dell'amministratore di sostegno, il c.d. "testamento biologico" e designazione del convivente di fatto per le decisioni in materia di salute.	148
13.	Incapacità di agire e atti personalissimi.	150

CAPITOLO II - GLI ENTI 155

1.	Le formazioni sociali.	157
2.	La personalità giuridica e la soggettività.	158
3.	La personalità giuridica.	159
4.	L'autonomia patrimoniale.	160
5.	Le associazioni.	163
5.1.	Gli amministratori.	166
5.2.	Lo status di associato e il rapporto associativo.	167
5.3.	La cessazione del rapporto associativo (recesso ed esclusione).	167
5.4.	L'estinzione dell'associazione.	169
5.5.	Le associazioni di fatto.	170
6.	Le fondazioni.	173
6.1.	Le fondazioni di fatto.	174
6.2.	L'atto di fondazione.	174
6.3.	Gli amministratori.	175

6.4.	Il controllo e la vigilanza dell'autorità governativa.	176
6.5.	La devoluzione dei beni residui.	177
6.6.	Le fondazioni di famiglia.	178
6.7.	Fondazioni-imprese e fondazioni finanziarie (holding).	178
6.8.	Le fondazioni bancarie.	179
6.9.	Le fondazioni bancarie alla luce dei principi comunitari in materia di concorrenza.	179
6.10.	Le fondazioni di partecipazione.	181
7.	I comitati.	182
8.	La trasformazione, fusione e scissione «reciproca» tra associazioni, riconosciute e non riconosciute, e le fondazioni.	183

CAPITOLO III - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ 185

1.	I diritti della personalità nel sistema costituzionale.	187
2.	Le caratteristiche dei diritti della personalità.	189
3.	La tutela dei diritti della personalità.	190
4.	Il diritto all'integrità psico-fisica.	191
4.1.	Il diritto all'autodeterminazione terapeutica e il diritto a morire.	194
4.2.	Il diritto alla salute, il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT).	199
5.	Il diritto al nome.	201
6.	Il diritto all'immagine.	204
7.	Il diritto all'identità personale e il rapporto con i diritti di cronaca, critica e satira.	207
7.1.	Il diritto di cronaca giudiziaria.	210
8.	Il diritto alla riservatezza.	211
9.	Il diritto alla sessualità.	217
10.	Il diritto al decoro e all'onore. L'ingiuria quale illecito civile.	217
11.	I diritti della personalità delle persone giuridiche e degli enti di fatto.	218

PARTE IV - LA FAMIGLIA

CAPITOLO I - LA FAMIGLIA IN GENERALE, IL MATRIMONIO E LE UNIONI CIVILI 225

SEZIONE I - FAMIGLIA LEGITTIMA E FAMIGLIA DI FATTO E UNIONI CIVILI 227

1.	Nozione di famiglia.	227
2.	Il fondamento costituzionale della famiglia.	228
3.	La famiglia "tradizionale".	228
3.1.	Il matrimonio-atto.	228
3.2.	Il matrimonio-rapporto.	234
4.	Il matrimonio tra persone dello stesso sesso.	235

4.1. Le unioni civili.	236
4.2. Lo scioglimento delle unioni civili. Rinvio.	240
5. La convivenza di fatto.	240
5.1. I contratti di convivenza.	243
6. La cessazione della convivenza	245
SEZIONE II - MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI	246
CAPITOLO II - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI	249
. Premessa	251
1. Il regime patrimoniale primario: il dovere di contribuzione.	251
1.1. Il potere di iniziativa patrimoniale.	252
1.2. La solidarietà per le spese della famiglia.	253
2. Il regime patrimoniale particolare. Introduzione.	253
SEZIONE I - LA COMUNIONE LEGALE DEI BENI	255
1. I caratteri della comunione legale.	255
1.1. La comunione immediata.	256
1.1.1. Gli acquisti a titolo originario.	256
1.1.2. I diritti di credito.	258
1.2. La comunione de residuo.	259
1.3. I beni personali.	262
1.3.1. La partecipazione all'atto del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente.	262
1.3.2. La natura della dichiarazione di cui all'art. 179, comma 1, lett. f), c.c.	263
1.3.3. L'art. 179, comma 2, c.c.: la partecipazione del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente.	264
1.3.4. Il problema dell'ammissibilità del c.d. rifiuto del coacquisto.	265
2. Il regime giuridico della costruzione realizzata sul fondo di proprietà di uno dei due coniugi.	268
3. L'amministrazione dei beni della comunione.	269
3.1. La sorte del contratto preliminare di vendita di un immobile stipulato senza il consenso dell'altro coniuge e la posizione processuale del coniuge pretermesso.	271
3.2. La posizione processuale del coniuge nel giudizio revocatorio fallimentare: brevi cenni.	273
4. La responsabilità per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia.	274
4.1. Gli obblighi gravanti sui beni della comunione.	274
5. Lo scioglimento della comunione.	276
6. La divisione dei beni.	278

SEZIONE II - LE CONVENZIONI MATRIMONIALI E IL FONDO PATRIMONIALE	279
7. Le convenzioni matrimoniali.	279
7.1. I limiti all'autonomia privata.	280
7.2. Forma e pubblicità delle convenzioni matrimoniali.	281
7.3. La modifica delle convenzioni.	282
7.4. La simulazione delle convenzioni matrimoniali.	282
8. Il fondo patrimoniale.	283
8.1. La forma e la natura dell'atto di costituzione.	284
8.2. L'amministrazione e i vincoli.	285
8.3. L'opponibilità ai terzi del fondo patrimoniale.	285
8.4. Revocabilità dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale.	287
8.5. La revocatoria fallimentare.	288
SEZIONE III - L'IMPRESA FAMILIARE	290
9. I caratteri dell'impresa familiare.	290
10. I diritti dei partecipanti all'impresa familiare.	293
CAPITOLO III - LA CRISI DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE	295
Premessa.	297
SEZIONE I - LA SEPARAZIONE E I SUOI EFFETTI PATRIMONIALI	298
1. La separazione personale.	298
2. La separazione consensuale.	299
2.1. Natura giuridica dell'accordo di separazione.	299
2.2. I trasferimenti di beni immobili effettuati in occasione della separazione.	301
2.3. La revocabilità del consenso.	304
3. La separazione giudiziale.	305
3.1. L'intollerabilità della convivenza.	305
3.1.1. Il grave pregiudizio all'educazione della prole.	307
4. L'addebito della separazione.	308
4.1. Il rapporto tra domanda di addebito e domanda di separazione.	309
4.2. Rapporti tra addebito della separazione e responsabilità aquiliana. Rinvio.	309
4.3. Il mutamento del titolo della separazione.	310
5. Gli effetti (personali e patrimoniali) della separazione.	310
5.1. L'assegnazione della casa coniugale.	311
5.1.1. Revocatoria dell'atto dispositivo a favore dell'altro coniuge.	313
5.2. Assegno di mantenimento: presupposti e rapporti con l'assegno	314

alimentare.	
5.3. Affidamento dei figli.	317
6. La riconciliazione.	319
6.1. La natura giuridica della riconciliazione.	319
6.2. Gli effetti della riconciliazione.	320

SEZIONE II - LO SCIoglIMENTO DEL MATRIMONIO E DELLE UNIONI CIVILI. IL DIVORZIO 321

7. Presupposti del divorzio in riferimento al matrimonio ed alle unioni civili.	321
7.1. Lo scioglimento delle unioni civili.	322
8. Effetti personali del divorzio.	323
9. Effetti di carattere patrimoniale. Gli accordi prematrimoniali e l'assegno divorzile.	324
9.1. La natura e i criteri di quantificazione dell'assegno divorzile.	325
10. Rapporti tra assegno divorzile e assegno di mantenimento riconosciuto in sede di separazione.	328
11. Le modalità di adempimento e gli strumenti di tutela a garanzia della corresponsione dell'assegno divorzile.	329

CAPITOLO IV - LA FILIAZIONE 333

SEZIONE I - LA FILIAZIONE 335

1. I diritti e i doveri dei figli. La responsabilità genitoriale.	335
2. La costituzione del rapporto filiale e le azioni di stato: come ha inciso la riforma della filiazione.	337
3. Le prove della filiazione.	338
4. Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio.	338
5. L'affidamento del figlio nato fuori dal matrimonio e il suo inserimento nella famiglia del genitore.	340
6. Il riconoscimento dei figli nati da relazioni parentali.	341
7. Le azioni di stato nella filiazione fuori dal matrimonio.	341
8. Le azioni di stato nella filiazione matrimoniale.	343
9. La modifica dell'art. 299 c.c.: il cognome dell'adottato.	345
10. Il diritto di ascolto del minore.	345
11. Il diritto del figlio a conoscere le proprie origini.	346
12. La procreazione medicalmente assistita.	347

SEZIONE II - L'ADOZIONE 349

13. Evoluzione degli istituti.	349
14. L'adozione dei minori.	349
15. L'adozione in casi particolari.	350
16. L'adozione dei maggiorenni.	350

17.	L'adozione da parte del single.	350
18.	La stepchild adoption.	351

PARTE V - SUCCESSIONI E DONAZIONI

CAPITOLO I - LE SUCCESSIONI 357

SEZIONE I - PROFILI GENERALI 361

1.	La successione a causa di morte.	361
2.	Fonti.	361
3.	Apertura della successione.	362
4.	Vocazione e delazione.	362
5.	I rapporti giuridici trasmissibili.	363
6.	Gli acquisti iure proprio.	364
7.	Il divieto dei patti successori.	365
7.1.	Figure dubbie di patti successori.	366
8.	Il patto di famiglia.	369
8.1.	La natura giuridica.	370
8.2.	I partecipanti.	370
8.3.	La forma, l'oggetto e la pubblicità.	372
8.4.	Le fasi: assegnazione, determinazione del valore, liquidazione.	373
8.5.	L'esenzione dall'azione di riduzione e dalla collazione. L'imputazione ex se.	374
8.6.	I legittimari sopravvenuti.	374
8.7.	Impugnazione e scioglimento.	375

SEZIONE II - L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO 377

9.	Natura giuridica del patrimonio ereditario prima dell'acquisto.	377
9.1.	L'amministrazione dei beni ereditari prima dell'acquisto.	377
10.	Il chiamato all'eredità.	377
10.1.	La trasmissione del diritto di accettare l'eredità.	378
11.	L'eredità giacente.	380
11.1.	Nozione ed effetti.	380
11.2.	Il curatore dell'eredità giacente.	380
11.3.	Cessazione della giacenza.	382
11.4.	La giacenza pro quota.	382

SEZIONE III - LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE 383

12.	La capacità di succedere.	383
12.1.	La capacità di succedere dei nati.	383
12.2.	La capacità di succedere delle persone giuridiche e degli enti non riconosciuti.	384
13.	L'indegnità. Nozione e fondamento.	384

13.1.	Natura giuridica ed effetti.	385
13.2.	La riabilitazione dell'indegno.	388
14.	La rappresentazione.	388
14.1.	Natura giuridica.	389
14.2.	Presupposti.	389
14.3.	Effetti.	391
SEZIONE IV - ACQUISTO E RINUNCIA DELL'EREDITÀ		392
15.	L'accettazione dell'eredità.	392
16.	L'acquisto dell'eredità senza accettazione.	393
17.	Prescrizione e decadenza del diritto di accettare.	394
18.	Termine testamentario per l'accettazione.	394
19.	La petizione dell'eredità.	395
20.	L'erede apparente.	397
21.	L'accettazione con beneficio di inventario.	398
22.	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede.	400
23.	La rinuncia all'eredità.	401
23.1.	Revoca della rinuncia.	401
SEZIONE V - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI		403
24.	Natura giuridica della successione necessaria.	403
25.	La posizione giuridica del legittimario.	403
26.	Le categorie di legittimari.	404
27.	I diritti di abitazione e di uso del coniuge superstite.	405
28.	I legati a favore dei legittimari.	408
29.	La tutela dei diritti dei legittimari.	411
29.1.	Il divieto di pesi e condizioni.	411
29.2.	Le tre azioni a tutela dei diritti dei legittimari.	411
29.2.1.	L'azione di riduzione e il calcolo della legittima.	411
29.2.2.	La quota di riserva in caso di mancato esercizio dell'azione di riduzione.	413
29.2.3.	Natura dell'azione di riduzione e concetto di lesione.	414
29.2.3.1.	Ordine e modalità di riduzione.	415
29.2.3.2.	La legittimazione attiva e passiva.	415
29.2.3.3.	Condizioni per l'esercizio dell'azione.	417
29.2.3.4.	L'estinzione dell'azione di riduzione.	418
29.2.4.	L'azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni ridotte.	418
29.2.5.	L'azione di restituzione contro i terzi acquirenti. Il regime circolatorio dei beni immobili introdotto dalla l. n. 80/2005.	419
29.2.6.	La prescrizione dell'azione di riduzione.	421
29.2.7.	Rapporti tra azione di simulazione e azione di riduzione.	422

SEZIONE VI - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA	424
30. La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti.	424
31. Rapporti con la successione testamentaria e la successione necessaria.	424
32. Le categorie di successibili. La successione dei figli e dei discendenti.	426
33. La successione del coniuge.	427
34. La successione degli altri parenti: la posizione dei fratelli e delle sorelle naturali. Ipotesi di concorso.	428
35. La successione dello Stato.	430
36. Le successioni anomale.	431
SEZIONE VII - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA	434
37. Nozione e presupposti della successione testamentaria.	434
38. La capacità di disporre per testamento.	435
39. La capacità di ricevere per testamento.	436
40. Caratteri del negozio testamentario.	437
40.1. Negozialità.	438
40.2. Unilateralità.	439
40.3. Personalità.	439
40.4. Unipersonalità.	441
40.5. Gratuità.	441
40.6. Revocabilità. <i>Rimio.</i>	442
40.7. Patrimonialità.	442
40.8. Formalità.	444
41. La forma del testamento. I testamenti ordinari e speciali.	444
42. Particolari tipologie di disposizioni testamentarie.	448
42.1. Le disposizioni a favore dell'anima.	448
42.2. Le disposizioni fiduciarie.	449
42.3. Il trust testamentario.	450
43. Gli elementi accidentali del testamento.	450
43.1. La condizione.	451
43.2. Il termine.	454
43.3. L'onere testamentario.	454
44. L'autonomia testamentaria. Il problema della tipicità.	455
44.1. Limiti all'autonomia testamentaria.	456
44.1.1. La diseredazione.	456
44.1.2. La prelazione testamentaria.	457
44.1.3. La clausola penale testamentaria.	458
44.1.4. La clausola arbitrale testamentaria.	458
44.1.5. La ricognizione di altri atti giuridici per testamento.	458
45. Invalidità e inefficacia del testamento.	459
46. La conferma del testamento nullo.	461
46.1. Oggetto della conferma.	461

SEZIONE VIII - I LEGATI

463

47.	Nozione e natura giuridica.	463
47.1.	Legato e debiti dell'eredità.	464
48.	I soggetti del legato.	464
48.1.	Il disponente.	464
48.1.1.	I legati ex lege.	464
48.2.	Il legatario o onorato.	465
48.3.	L'onerato.	465
48.3.1.	Il legato imposto a un solo erede.	465
48.3.2.	Il sublegato.	465
48.3.3.	Il prelegato.	466
49.	Oggetto del legato.	467
49.1.	Legato a efficacia reale o diretta e legato a efficacia obbligatoria.	467
49.1.1.	Il legato di contratto.	468
49.2.	Accessioni della cosa legata.	469
49.3.	I frutti della cosa legata.	470
50.	Acquisto e rinuncia al legato.	470
50.1.	Dibattito in tema di rinuncia al legato in sostituzione di legittima. Rinvio. Per la trattazione dello specifico problema, si rinvia a Sez. V, par. 28.	472
51.	Adempimento del legato.	472
52.	Inefficacia del legato.	473
53.	I legati tipici.	473
53.1.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo.	474
53.2.	Legato di cosa solo in parte del testatore.	474
53.3.	Legato di cosa del legatario.	475
53.4.	Legato di cosa acquistata dal legatario.	475
53.5.	Legato di cosa genericamente determinata.	475
53.6.	Legato di cosa non esistente nell'asse ereditario.	476
53.7.	Legato di credito o di liberazione da debito.	477
53.9.	Legato di prestazioni periodiche e legato di alimenti.	478
53.10.	Legato di cose alternative.	479
54.	I legati atipici.	480
54.1.	Legati di garanzia.	480
54.1.1.	Legato di ipoteca.	480
54.1.2.	Legato di pegno.	481
54.1.3.	Legato di fideiussione.	481
54.2.	Legati di facere.	481
54.2.1.	Legati di attività materiale.	482
54.2.2.	Legati di attività giuridiche. I legati unilaterali.	482
54.2.2.1.	I legati rinunciativi.	482

SEZIONE IX - L'ACCRESIMENTO

484

55.	Nozione e natura giuridica.	484
-----	-----------------------------	-----

56.	Presupposti.	484
57.	Effetti.	484
58.	Fatti impeditivi dell'accrescimento.	485
58.1.	Contraria volontà del testatore.	485
58.2.	Sostituzione ordinaria.	485
58.3.	Rappresentazione.	485
59.	Devoluzione dell'eredità in caso di mancato accrescimento.	486
60.	L'accrescimento tra collegatari.	486
61.	L'accrescimento nel legato di usufrutto.	486
62.	L'accrescimento volontario.	487
63.	L'accrescimento nella successione legittima.	488
64.	L'accrescimento nella successione necessaria.	489

SEZIONE X - LA REVOCA DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

490

65.	Nozione e natura giuridica.	490
66.	Revoca espressa e revoca tacita.	491
66.1.	Il testamento successivo.	491
66.2.	La distruzione del testamento olografo.	492
66.3.	Il ritiro del testamento segreto.	492
66.4.	L'alienazione e la trasformazione della cosa legata.	493
67.	La revoca della revoca.	493
68.	La revoca legale per sopravvenienza dei figli.	494

SEZIONE XI - LE SOSTITUZIONI

496

69.	La sostituzione ordinaria. Nozione e natura giuridica.	496
69.1.	Presupposti.	496
69.2.	Tipologie di sostituzione configurabili. A) La sostituzione plurima.	496
69.3.	Rapporti con altri istituti.	497
69.3.1.	Trasmissione del diritto di accettare.	497
69.3.2.	Rappresentazione.	498
69.3.3.	Accrescimento.	498
70.	La sostituzione fedecommissaria. Nozione e natura giuridica.	498
70.1.	L'istituto.	498
70.2.	Il sostituto.	499
70.3.	L'oggetto.	500
70.4.	Il fedecommissario <i>de residuo</i> .	500
70.5.	La sostituzione compendiosa (o sostituzione ordinaria implicita).	500
71.	Il divieto del legato di usufrutto successivo.	500

SEZIONE XII - GLI ESECUTORI TESTAMENTARI

502

72.	L'atto di nomina e la sua natura giuridica.	502
73.	La disciplina della funzione di esecutore testamentario.	502

74.	Le funzioni dell'esecutore testamentario.	504
75.	La divisione dell'esecutore testamentario.	505
SEZIONE XIII – LA DIVISIONE EREDITARIA		506
76.	Premessa.	506
77.	Le principali differenze tra comunione ordinaria e comunione ereditaria.	506
78.	La divisione: definizione e fonti normative.	508
79.	Natura giuridica.	509
80.	La disciplina in generale e le peculiarità della divisione ereditaria.	511
81.	Forme di divisione.	512
81.1.	La divisione contrattuale.	512
81.2.	La divisione giudiziale.	518
81.3.	La divisione testamentaria.	518
81.4.	Gli atti diversi dalla divisione.	521
81.5.	La natura dell'obbligazione di conguaglio gravante sui coeredi a seguito di divisione ereditaria.	522
82.	La garanzia per evizione.	523
83.	Il retratto successorio.	523
84.	La collazione.	524
CAPITOLO II – LE LIBERALITÀ TRA VIVI		529
SEZIONE I - LA DONAZIONE		531
1.	La nozione e gli elementi essenziali della donazione.	531
2.	L'elemento oggettivo.	535
3.	L'elemento soggettivo (<i>animus donandi</i> e causa).	536
4.	La disciplina codicistica.	536
5.	Riunione fittizia, riduzione e opposizione stragiudiziale.	538
6.	Preliminare di donazione.	539
7.	Le donazioni degli enti collettivi.	540
8.	La donazione di beni altrui e l'acquisto per usucapione.	540
SEZIONE II - LA DONAZIONE E I MOTIVI		543
9.	Donazione remuneratoria.	543
9.1.	Donazione remuneratoria e obbligazione naturale.	544
9.2.	Donazione remuneratoria e liberalità d'uso.	545
10.	Donazione obnuziale.	546
11.	Gli elementi accidentali della donazione. La donazione condizionata.	547
11.1.	Donazione modale.	547
12.	L'invalidità della donazione.	549
13.	L'inadempimento della donazione. La garanzia per vizi ed evizione.	550

SEZIONE III - LA DONAZIONE INDIRETTA	551
14. Nozione di donazione indiretta.	551
14.1. Applicazioni pretorie della fattispecie di donazione indiretta.	552
14.1.1. Rendita vitalizia e assicurazione sulla vita a favore di un terzo.	552
14.1.2. Pagamento di debiti altrui e delegazione di pagamento.	553
14.1.3. Rinunzia abdicativa.	553
14.1.4. Comportamenti positivi e negativi.	553
14.1.5. Divisione in parti disuguali.	553
14.1.6. Mandato ad amministrare e mandato irrevocabile.	553
14.1.7. Contratto a favore di terzo.	553
14.1.8. <i>Negotium mixtum cum donatione.</i>	554
14.1.9. Intestazione dei beni in nome altrui e regime giuridico.	555
14.1.10. La donazione diretta ad esecuzione indiretta.	558
14.2. Donazione indiretta e simulazione.	559

PARTE VI - BENI E DIRITTI REALI

CAPITOLO I - I BENI **563**

1. La nozione di “cosa”.	565
2. I beni mobili e immobili.	566
2.1. Le universalità di mobili.	567
3. Le pertinenze.	568
4. Le aree destinate a parcheggio e le novità del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.	569
5. I frutti.	572
6. I beni pubblici.	573

CAPITOLO II - I DIRITTI REALI **577**

1. Le caratteristiche dei diritti reali.	579
2. I principi di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali.	579
3. Le tipologie di diritti reali.	582

CAPITOLO III - LA PROPRIETÀ **583**

1. Il diritto di proprietà.	585
2. Evoluzione del concetto di proprietà.	585
3. La garanzia costituzionale.	586
4. La funzione sociale.	587
5. I caratteri del diritto di proprietà. La proprietà temporanea.	588
5.1. La multiproprietà.	590
5.1.1. La disciplina contenuta nel Codice del consumo, come modificato dal Codice del turismo.	592
6. I limiti legali al diritto di proprietà.	594

6.1.	Il divieto di atti emulativi.	594
6.2.	Regole di vicinato.	595
6.2.1.	Divieto di immissioni.	597
6.2.2.	Le forme di tutela contro le immissioni.	598
6.2.3.	Immissioni e tutela della salute.	602
7.	La proprietà edilizia.	602
7.1.	Lo <i>ius aedificandi</i> .	603
7.2.	La cessione di cubatura.	604
8.	Modi di acquisto della proprietà.	606
8.1.	I modi di acquisto a titolo originario.	606
8.1.1.	Occupazione, invenzione e accessione: l'accessione invertita.	606
8.1.2.	Unione, commistione e specificazione.	610
8.1.3.	L'usucapione.	611
8.1.3.1.	L'usucapione dell'azienda.	613
8.2.	L'estinzione del diritto di proprietà.	614
8.2.1.	La rinuncia abdicativa.	616
8.3.	L'occupazione appropriativa e l'acquisizione sanante.	618
9.	Azioni a difesa della proprietà (azione di rivendicazione, azione negatoria, regolamento di confini, apposizione dei termini).	620
9.1.	Differenza fra azione di rivendicazione e azione di restituzione.	625
10.	La tutela risarcitoria della proprietà.	626
10.1.	Il danno c.d. sostitutivo.	627
10.2.	Il danno non patrimoniale da lesione del diritto dominicale.	628
10.3.	Il rapporto tra domanda di cessazione delle molestie e turbative e domanda risarcitoria.	631

CAPITOLO IV - IL POSSESSO 633

1.	Profili generali.	635
1.1.	La natura giuridica del possesso.	637
2.	Possesso e detenzione.	637
3.	Regole generali.	639
4.	La buona fede nel possesso.	643
5.	Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà di beni mobili.	644
5.1.	Possesso vale titolo.	644
6.	La tutela del possesso.	645
6.1.	Il giudizio possessorio.	646
6.2.	Le azioni a tutela del possesso.	647
6.2.1.	Azione di reintegrazione.	647
6.2.2.	Azione di manutenzione.	650
6.2.3.	Le azioni di nunciazione. Denuncia di nuova opera.	651
6.2.4.	Denuncia di danno temuto.	651
6.3.	La tutela aquiliana del possesso.	652
6.4.	Il concorso tra azioni possessorie e tutela aquiliana.	653
6.5.	Il rapporto fra l'art. 2043 c.c. e l'art. 1148 c.c.	654
7.	La tutela possessoria nei confronti della P.A.	655

CAPITOLO V - I DIRITTI REALI DI GODIMENTO	657
Cenni introduttivi.	659
1. La superficie.	660
2. L'enfiteusi.	661
3. L'usufrutto.	663
4. Uso e abitazione.	665
5. Le servitù prediali.	669
5.1. Oggetto e contenuto.	670
5.2. Modalità di esercizio della servitù.	672
5.3. Tipologie di servitù.	674
5.4. Le servitù volontarie.	674
5.4.1. La destinazione del padre di famiglia.	675
5.4.2. L'usucapione di servitù.	675
5.4.3. L'estinzione.	675
5.5. Le servitù coattive.	677
5.6. Le servitù pubbliche.	678
5.7. Le servitù di uso pubblico e gli usi civici.	680
5.8. Le azioni a tutela delle servitù.	681
5.9. La violazione dei limiti posti dalle distanze legali tra costruzioni: la servitù di mantenimento e la servitù di sopraelevazione.	681
5.10. Le servitù irregolari.	684
CAPITOLO VI - OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI	687
1. Obbligazioni <i>propter rem</i> .	689
2. Gli oneri reali.	690
3. Responsabilità per le obbligazioni già sorte.	691
CAPITOLO VII - IL PATRIMONIO DESTINATO	693
1. I negozi di destinazione di beni ad uno scopo.	695
1.1. Ipotesi codificate di separazione del patrimonio.	695
2. La fiducia.	695
2.1. Il negozio fiduciario.	696
2.1.1. Forme di proprietà fiduciaria.	698
2.1.2. Tutela del fiduciante.	698
2.1.3. Rapporti con il negozio indiretto e con la simulazione.	699
3. Il Trust.	699
3.1. La c.d. segregazione patrimoniale.	700
3.2. Fonti e tipi di trust.	700
3.3. Natura giuridica e disciplina della Convenzione dell'Aja.	700
3.4. Analogie e differenze con istituti affini.	701
3.4.1. Trust e contratto a favore di terzo.	701
3.4.2. Trust e fondazione.	701
3.4.3. Trust e sostituzione fedecommissoria.	701

3.4.4.	Trust e usufrutto.	702
3.4.5.	Trust e fiducia testamentaria.	702
3.4.6.	Trust e mandato senza rappresentanza.	702
3.4.7.	Il trust e il negozio fiduciario.	702
3.5.	Il trust testamentario.	703
4.	Il problema dell'ammissibilità del trust interno (o domestico).	704
5.	L'art. 2645 ter c.c.	705
5.1.	L'art. 2645 ter c.c. è una norma sugli atti o una norma sugli effetti?	705
5.1.1.	Tesi dell'art. 2645-ter c.c. come norma sugli effetti dell'atto.	705
5.1.2.	Tesi della creazione della nuova tipologia degli "atti di destinazione".	706
5.2.	La natura del negozio.	706
5.3.	Il giudizio di meritevolezza degli interessi e il limite temporale.	707
5.4.	La tutela del beneficiario.	707
6.	La legge 22 giugno 2016, n. 112 (c.d. legge sul "Dopo di noi").	709
CAPITOLO VIII - LA COMUNIONE		711
1.	Definizione di comunione, confini della disciplina e natura giuridica.	713
1.1.	La natura della comunione.	715
2.	Classificazioni della comunione.	715
3.	Il godimento e l'amministrazione.	717
4.	Il principio della libera disponibilità delle quote: il contratto preliminare di vendita di un bene in comunione cui non abbiano aderito tutti i comproprietari.	721
5.	Vantaggi, pesi, spese.	723
6.	Lo scioglimento della comunione. La divisione. Rinvio.	724
CAPITOLO IX - IL CONDOMINIO		727
1.	Nozione e natura del condominio.	729
1.1.	La c.d. relazione di accessorietà.	732
2.	La disciplina: parti comuni e parti esclusive.	733
2.1.	La natura delle obbligazioni contrattuali dei condomini verso i terzi creditori del condominio.	738
2.2.	Le tabelle millesimali.	739
2.3.	Il diritto di sopraelevazione.	742
2.3.1.	La natura giuridica.	743
2.3.2.	I limiti al diritto di sopraelevazione.	744
2.3.3.	L'indennità di sopraelevazione.	745
2.3.4.	Le ipotesi in cui è dovuta l'indennità.	745
2.3.5.	Ipotesi in cui l'ultimo piano appartiene pro diviso a più proprietari.	746
2.4.	La configurabilità di una servitù di parcheggio. <i>Rinvio.</i>	746
2.5.	Il pagamento degli oneri condominiali relativi a immobile in usufrutto.	746

3.	Organizzazione del condominio.	747
3.1.	L'assemblea quale organo deliberativo del condominio e le spese urgenti non autorizzate ex art. 1134 c.c.	748
3.1.1.	L'impugnazione delle delibere assembleari.	749
3.2.	L'amministratore.	751
4.	Il supercondominio.	755
5.	Il c.d. condominio minimo.	756
6.	Lo scioglimento del condominio e il perimento dell'edificio.	758

PARTE VII - LE OBBLIGAZIONI

CAPITOLO I - LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI 763

SEZIONE I - FONTI NEGOZIALI E FONTI LEGALI

1.	L'obbligazione e il rapporto obbligatorio.	765
2.	Le fonti dell'obbligazione.	766
2.1.	La prestazione e l'interesse creditorio.	768
3.	I soggetti.	770

SEZIONE II -LA BUONA FEDE 771

4.	La buona fede nel sistema del codice civile.	771
4.1.	La buona fede soggettiva.	771
4.2.	La buona fede oggettiva.	771
4.3.	Il processo di espansione della buona fede.	772
4.3.1.	La buona fede nel codice del 1865.	772
4.3.2.	Il principio di buona fede nella dottrina e giurisprudenza successive al codice del 1942.	773
4.3.3.	La buona fede nelle esperienze giuridiche di altri ordinamenti.	774
5.	Correttezza e buona fede tra concezione valutativa e concezione precettiva.	774
7.	Gli obblighi di protezione.	777
7.1.	Il contatto sociale qualificato (cenni e rinvio).	779
7.1.1.	La responsabilità della banca per il pagamento di un assegno a soggetto non legittimato.	780
8.	Le declinazioni pretorie del principio di buona fede.	780
8.1.	Pagamento tramite assegno circolare e adempimento delle obbligazioni pecuniarie.	780
8.2.	Gli obblighi di informazione.	781

SEZIONE III – L'ABUSO DEL DIRITTO 784

9.	La nozione di abuso del diritto.	784
10.	La fonte normativa del divieto.	785
11.	La <i>aemulatio per omissionem</i> .	787

12.	Altre ipotesi tipiche di abuso.	787
13.	L'evoluzione della nozione di buona fede.	788
13.1.	Il frazionamento del credito.	789
14.	L'abuso del diritto in ambito comunitario.	791
15.	L'abuso del contratto tipico.	791
15.1.	Abuso del diritto ed elusione fiscale: il c.d. "dividend washing" e il "dividend stripping".	792
16.	L' <i>exceptio doli generalis</i> .	793
16.1.	La distinzione tra <i>exceptio doli generalis seu praesentis</i> ed <i>exceptio doli speciales seu preteriti</i> .	794
16.2.	L' <i>exceptio doli</i> e il contratto autonomo di garanzia. <i>Rinvio</i> .	795
17.	Abuso del diritto ed eccesso del diritto.	795
18.	Abuso del diritto e responsabilità civile: i termini del rapporto.	796
19.	Responsabilità della banca per concessione abusiva del credito.	797
20.	L'abuso della personalità giuridica.	798
20.1.	Ipotesi particolari.	799
20.1.1.	Socio sovrano.	799
20.1.2.	Abuso del potere maggioritario.	799
20.1.3.	Abuso della minoranza.	800
20.1.4.	Abuso nelle società collegate.	800
21.	L'abuso di dipendenza economica.	800
21.1.	La giurisprudenza europea in tema di abuso di posizione dominante.	801
CAPITOLO II – I TIPI DI OBBLIGAZIONI		803
SEZIONE I - LE CLASSIFICAZIONI		805
	Premessa.	805
1.	Le obbligazioni di dare.	805
2.	L'obbligazione di fare e non fare.	806
2.1.	Obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato (cenni e rinvio).	807
3.	Obbligazioni generiche e obbligazioni specifiche.	807
4.	Obbligazioni fungibili e infungibili.	807
SEZIONE II - LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE		809
I - PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA		809
5.	Contenuto e natura giuridica delle obbligazioni pecuniarie.	809
6.	Inquadramento dogmatico delle obbligazioni pecuniarie.	809
6.1.	Obbligazioni portabili e chiedibili.	810
7.	Principio nominalistico.	811
7.1.	Adempimento e mezzi di pagamento alternativi al denaro.	812
8.	Debiti di valore e debiti di valuta.	812
8.1.	Liquidazione dei debiti di valore e distinzione tra interessi	813

	corrispettivi, moratori e compensativi (cenni e rinvio).	
8.2.	Alcuni peculiari tipi di obbligazioni pecuniarie.	814
8.2.1.	Obbligazioni indicizzate.	814
8.2.2.	Obbligazioni in valuta estera.	815
8.2.3.	Obbligazioni di monete aventi valore intrinseco.	815
9.	L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie e il risarcimento del danno.	815
9.1.	Cumulo degli interessi moratori e rivalutazione monetaria.	816
9.2.	Differenze con la disciplina risarcitoria dei debiti di valuta di cui all'art. 1224 c.c.: divieto di cumulo automatico di interessi e rivalutazione.	817
9.3.	Criteri di liquidazione del debito di valore.	818
10.	L'inquadramento dell'obbligazione restitutiva di somme di denaro conseguente alla risoluzione per inadempimento.	818

II - INTERESSI E ANATOCISMO 819

11.	Gli interessi: nozione e caratteri.	819
12.	La fonte dell'obbligazione degli interessi.	820
12.1.	La natura degli interessi.	820
13.	Le fattispecie estintive dell'obbligazione di interessi.	822
14.	Gli usi.	823
14.1.	Gli usi normativi.	823
14.2.	Gli usi negoziali.	824
15.	L'anatocismo. Evoluzione storica.	824
16.	L'anatocismo nei contratti bancari.	825
16.1.	La decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di ripetizione.	828
16.2.	La sostituzione della clausola anatocistica nulla.	830
17.	Clausola "uso piazza" e determinazione <i>per relationem</i> del tasso d'interesse in misura ultralegale.	830

III - L'USURA 831

18.	La disciplina dell'usura.	831
19.	Rapporto tra usura civile e penale.	832
20.	Usurarietà sopravvenuta e relativa sanzione: l'interpretazione della Cassazione.	833
21.	Commissione di massimo scoperto.	836
22.	Transazioni commerciali.	837

SEZIONE III - LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE 839

24.	Le obbligazioni alternative.	839
25.	La struttura dell'obbligazione alternativa.	839
26.	La scelta della prestazione.	840

27.	Impossibilità sopravvenuta della prestazione.	841
28.	L'obbligazione facoltativa o con facoltà alternativa.	842
SEZIONE IV - LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE		844
29.	Le obbligazioni solidali.	844
30.	Contenuto della prestazione.	844
31.	La natura giuridica.	846
32.	La disciplina.	847
33.	Rinuncia alla solidarietà.	849
34.	Azione di regresso.	850
34.1.	Azione di regresso e rapporto con la surrogazione.	850
35.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	851
36.	Le obbligazioni parziarie.	852
36.1.	La natura delle obbligazioni dei condomini. Rinvio.	852
36.2.	Le obbligazioni collettive.	853
SEZIONE V – LE OBBLIGAZIONI NATURALI		854
37.	Le obbligazioni naturali. Nozione.	854
38.	La natura del vincolo.	855
38.1.	L'adempimento dell'obbligazione naturale.	856
38.2.	Altri modi di estinzione delle obbligazioni naturali.	857
38.3.	L'esclusione di "altri effetti".	857
38.4.	Le obbligazioni naturali tra tipicità e atipicità.	858
38.5.	Casi di obbligazione naturale.	859
CAPITOLO III – L'ADEMPIMENTO		861
SEZIONE I - PROFILI GENERALI. L'ADEMPIMENTO PARZIALE		863
1.	Nozione, fondamento normativo e natura giuridica dell'adempimento.	863
2.	Requisiti soggettivi e oggettivi dell'adempimento.	865
3.	Il profilo oggettivo.	865
3.1.	L'adempimento parziale.	865
3.2.	La diligenza del buon padre di famiglia e la correttezza.	866
3.3.	Il luogo dell'adempimento.	867
3.3.1.	I pagamenti della Pubblica Amministrazione.	869
4.	Il tempo dell'adempimento.	869
5.	L'adempimento eseguito con cose altrui.	871
6.	L'imputazione del pagamento.	871
6.1.	L'imputazione volontaria.	872
6.2.	L'imputazione legale.	873
6.3.	L'imputazione del pagamento agli interessi.	874

6.4.	La quietanza e la prova del pagamento.	875
SEZIONE II - MODALITÀ DELL'ADEMPIMENTO: IL PAGAMENTO TRASLATIVO		877
7.	L'adempimento negoziale: il pagamento traslativo.	877
SEZIONE III - LA DATIO IN SOLUTUM		880
8.	La prestazione in luogo dell'adempimento.	880
9.	Dazione legale e giudiziale.	882
10.	La cessione di credito in luogo dell'adempimento. <i>Rinvio.</i>	882
SEZIONE IV - LA LEGITTIMAZIONE		884
11.	La legittimazione ad adempiere e a ricevere.	884
11.1.	La legittimazione ad adempiere. La legittimazione del debitore.	884
11.2.	L'adempimento del debitore incapace.	884
11.3.	L'adempimento a mezzo di rappresentanti, mandatari, ausiliari, sostituti e i legittimati legali.	885
11.4.	L'adempimento del terzo.	887
11.4.1.	Adempimento del terzo e revocatoria fallimentare.	889
11.4.2.	La surrogazione nei diritti del creditore.	890
12.	La legittimazione a ricevere.	891
12.1.	Indicazione di pagamento: la qualificazione della figura e la delegazione di pagamento.	892
12.2.	L'adempimento al creditore incapace.	893
12.3.	Pagamento al non legittimato e ratifica del creditore.	894
12.4.	Il pagamento al creditore apparente.	895
12.4.1.	Apparenza giuridica, onere della prova ed effetto liberatorio del pagamento fatto al creditore apparente.	896
SEZIONE V - COOPERAZIONE DEL CREDITORE E MORA CREDENDI		898
13.	L'onere del creditore di cooperare all'adempimento: il ruolo della buona fede. <i>Rinvio.</i>	898
14.	L'accettazione della prestazione.	898
15.	L'acquiescenza.	899
16.	La mora del creditore. Il fondamento e gli effetti.	900
17.	Offerta reale e per intimazione.	903
17.1.	La cooperazione del creditore e il giudizio di convalida.	904
17.1.1.	La devoluzione in arbitri della controversia sulla validità dell'offerta.	904
18.	Estinzione della mora e liberazione del debitore.	904

CAPITOLO IV - I MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO	907
SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI	909
1. Modi di estinzione delle obbligazioni: inquadramento generale.	909
2. Modi soddisfattori e non soddisfattori.	909
SEZIONE II - LA NOVAZIONE	911
3. La novazione.	911
4. La novazione oggettiva.	912
5. La novazione soggettiva. Rinvio.	913
6. Differenze tra novazione e negozio modificativo. Modificazioni accessorie ed effetti della novazione.	913
7. Inefficacia della novazione (art. 1234 c.c.)	915
8. Novazione e compravendita.	915
8.1. Eliminazione dei vizi della cosa venduta e novazione.	916
9. Novazione e transazione.	916
SEZIONE III - LA REMISSIONE DEL DEBITO	919
10. Nozione e struttura della remissione del debito.	919
11. Natura giuridica.	920
12. Oggetto della rinuncia.	920
12.1. La forma e la causa.	920
13. La volontà remissoria: il ritardo nell'esercizio di un proprio diritto è causa di violazione del principio di buona fede nell'esecuzione del contratto?	921
SEZIONE IV - LA COMPENSAZIONE	923
14. Nozione e presupposti.	923
15. La compensazione legale.	923
15.1. Gli effetti della compensazione legale.	925
15.2. Il potere del giudice di rilevare d'ufficio la compensazione.	926
16. L'eccezione di compensazione.	926
17. Estinzione delle garanzie annesse al credito.	927
18. Le vicende del rapporto obbligatorio.	927
19. La compensazione giudiziale.	927
20. La c.d. compensazione legale impropria.	928
21. Le operazioni bancarie in conto corrente.	929
22. La compensazione nel fallimento e l'esperibilità dell'eccezione di compensazione.	929
23. La compensazione nel fermo amministrativo.	930

SEZIONE V - LA CONFUSIONE	931
24. La confusione	931
26. Riunione della qualità di fideiussore e di debitore.	931
SEZIONE VI - L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA	
27. Nozione e caratteri dell'impossibilità sopravvenuta.	933
28. Requisiti dell'impossibilità.	935
29. Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea.	936
30. Impossibilità totale e parziale. <i>Rinvio.</i>	936
CAPITOLO V - MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	937
SEZIONE I - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO ATTIVO	939
Premessa.	939
I - CESSIONE DEL CREDITO	
1. La cessione del credito.	939
1.1. La natura giuridica.	941
1.2. La causa.	942
1.3. La struttura della cessione.	942
1.4. Cessione del credito e ricognizione del debito.	944
1.5. Il regime delle garanzie.	944
1.6. Le eccezioni.	946
1.7. La cessione a scopo di garanzia.	947
1.8. Il factoring. <i>Rinvio.</i>	948
II - LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO	
2. La surrogazione per pagamento.	949
2.1. Il dibattito sulla natura giuridica.	949
2.2. Le varie figure di surrogazione.	950
2.2.1. La surrogazione per volontà del creditore.	950
2.2.2. La surrogazione per volontà del debitore.	950
2.2.3. La surrogazione legale.	951
2.3. La disciplina.	951
III - LA DELEGAZIONE ATTIVA	
3. La delegazione attiva.	952

SEZIONE II - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO PASSIVO	953
Premessa.	953
I - LA DELEGAZIONE	953
4. La delegazione: struttura e causa.	953
4.1. La <i>delegatio solvendi</i> e la <i>delegatio promittendi</i> .	954
4.2. I rapporti della fattispecie delegatoria.	956
4.3. Il regime delle eccezioni nella delegazione.	956
II - L'ESPROMISSIONE	
5. L'espromissione.	958
III - L'ACCOLLO	959
6. L'accollo.	959
6.1. La natura e la causa dell'accollo.	960
6.2. L'accollo di debiti futuri.	961
6.3. Il regime delle eccezioni.	962
SEZIONE III - MODIFICAZIONI OGGETTIVE	964
7. La surrogazione reale.	964
CAPITOLO VI - LE GARANZIE	967
SEZIONE I - LA GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA E IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO	969
1. Responsabilità patrimoniale e cause legittime di prelazione.	969
1.1. Garanzia patrimoniale generica e patrimoni destinati. (<i>Rinvio</i>).	970
2.1. La ratio del divieto.	971
2.2. L'ambito applicativo del divieto. Il patto commissorio autonomo.	971
2.2.1. (Segue). Le alienazioni a scopo di garanzia.	972
2.3. Il mutamento concettuale del divieto di patto commissorio.	974
SEZIONE II - LE GARANZIE REALI	976
Premessa.	976
3. I privilegi.	976
4. L'ipoteca.	978
4.1. La riduzione dell'ipoteca giudiziale.	980
5. Il pegno.	981
5.1. Il pegno su cosa futura.	984

5.2.	Il pegno irregolare.	984
5.3.	Il pegno rotativo.	985
5.4.	Il pegno omnibus.	987
5.5.	Il pegno senza spossessamento.	988
SEZIONE III - LE GARANZIE PERSONALI		990
	Premessa.	990
I - LA FIDEIUSSIONE		990
6.	La fideiussione.	990
6.1.	La fonte del rapporto fideiussorio.	990
6.2.	La causa.	992
6.3.	L'oggetto.	992
6.4.	La fideiussione prestata per obbligazione condizionale o futura.	993
6.5.	La forma della fideiussione.	993
6.6.	La natura dell'obbligazione fideiussoria.	994
6.7.	Il rapporto tra fideiussore e creditore.	995
6.7.1.	Le eccezioni opponibili dal fideiussore.	995
6.7.2.	La clausola solve et repete.	995
6.8.	Il rapporto tra fideiussore e fideiuvato. L'onere del fideiussore di informare il debitore.	996
6.8.1.	La surrogazione del fideiussore nei diritti del creditore.	996
6.9.	Gli effetti della modificazione convenzionale del rapporto garantito nei confronti del fideiussore.	997
6.10.	Gli effetti nei confronti del fideiussore del giudicato sul rapporto principale.	997
6.11.	L'estinzione della garanzia.	998
6.11.1.	L'eccezione di estinzione.	999
6.11.2.	La concessione di ulteriore credito in difetto di autorizzazione del garante.	999
6.11.3.	Il decorso del termine previsto dall'art. 1957 c.c.	999
6.11.4.	Le cause generali di estinzione.	1000
6.12.	Il rilievo del fideiussore.	1000
6.13.	La reviviscenza della garanzia.	1001
7.	La <i>fideiussio indemnitalis</i> .	1002
8.	Il mandato di credito.	1003
II - LA FIDEIUSSIONE OMNIBUS		1003
9.	La fideiussione omnibus.	1003
9.1.	La disciplina applicabile.	1004

III - IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA	1005
10. Il contratto autonomo di garanzia.	1005
10.1. Il valore della clausola “a prima richiesta e senza eccezioni”.	1006
10.2. La natura atipica e il problema della causa.	1007
10.3. Le forme di contratto autonomo di garanzia ricorrenti nella prassi.	1009
10.4. La controgaranzia (o garanzia autonoma complessa).	1010
10.5. La disciplina applicabile al contratto autonomo.	1010
10.6. La surrogazione del garante.	1011
10.7. La deroga all’art. 1957 c.c.	1011
10.8. La disciplina degli strumenti di tutela delle parti e l’ <i>exceptio doli</i> .	1012
10.9. Le azioni di regresso, di restituzione e di rivalsa.	1013
IV - LE POLIZZE FIDEIUSSORIE	1014
11. La struttura della polizza fideiussoria.	1014
11.1. La natura giuridica e la funzione della polizza fideiussoria.	1016
V - LE LETTERE DI PATRONAGE	1017
12. Le lettere di patronage.	1017
12.1. La funzione.	1017
12.2. Lettere “deboli” e lettere “forti”.	1018
12.3. La responsabilità del <i>patronnant</i> per false dichiarazioni informative.	1019
12.4. La responsabilità da dichiarazioni impegnative.	1021
CAPITOLO VII - I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE	1023
SEZIONE I - L’AZIONE SURROGATORIA	1025
Premessa.	1025
1. L’azione surrogatoria.	1025
SEZIONE II - L’AZIONE REVOCATORIA	1028
2. L’azione revocatoria.	1028
2.1. Le prestazioni di garanzia.	1031
2.2. Gli atti dovuti (e, in particolare, il contratto concluso in esecuzione di preliminare).	1031
2.3. Gli effetti dell’azione revocatoria.	1033
2.4. La prescrizione.	1033
2.5. Casistica.	1034
2.5.1. La doppia alienazione immobiliare.	1034
2.5.1.1. Azione revocatoria ordinaria: ammissibilità dell’azione esecutiva contro il terzo proprietario nel caso di doppia alienazione immobiliare.	1034

2.5.2.	L'atto costitutivo di un fondo patrimoniale.	1035
2.5.3.	Gli accordi di separazione.	1035
2.5.4.	La revocatoria della vendita con riserva di proprietà.	1036
2.6.	La revocatoria fallimentare.	1037
2.6.1.	Fondamento e natura dell'azione revocatoria fallimentare.	1038
2.6.2.	Revocatoria fallimentare e rimesse su conto corrente.	1039
2.7.	L'azione esecutiva semplificata.	1040

SEZIONE III - IL SEQUESTRO CONSERVATIVO 1042

3.	Il sequestro conservativo.	1042
4.	L'opposizione ai pagamenti.	1043
5.	Il sequestro giudiziario.	1044

CAPITOLO VIII - LE PROMESSE UNILATERALI 1045

SEZIONE I - I PRINCIPI GENERALI 1047

	Premessa.	1047
1.	Promesse unilaterali.	1047
1.1.	Le promesse unilaterali tra tipicità e atipicità.	1047
1.1.1.	La tesi della tipicità.	1048
1.1.2.	La tesi della atipicità.	1049
1.2.	Il problema della <i>expressio causae</i> e delle possibili giustificazioni causali delle promesse unilaterali.	1050
2.	Le ipotesi controverse di promesse unilaterali.	1051
2.1.	L'atto di dotazione della fondazione.	1051
2.2.	La donazione obnuziale.	1051
2.3.	Promessa di costituzione di ipoteca.	1051
2.4.	Offerta del terzo acquirente di liberare l'immobile dall'ipoteca.	1052
2.5.	Promessa di rendita vitalizia.	1052
2.6.	Titoli di credito. <i>Rinvio.</i>	1053
2.7.	La proposta irrevocabile. <i>Rinvio.</i>	1053
2.8.	Contratto con obbligazioni del solo proponente. <i>Rinvio.</i>	1053

SEZIONE II - LE PROMESSE TIPIZZATE DAL LEGISLATORE 1054

3.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	1054
3.1.	La natura giuridica.	1055
3.2.	L'oggetto.	1057
3.3.	La forma.	1057
4.	La promessa al pubblico.	1058
4.1.	Revoca della promessa.	1059

CAPITOLO IX - I TITOLI DI CREDITO	1061
SEZIONE I - I TITOLI DI CREDITO IN GENERALE	1063
1. I titoli di credito: funzione e caratteri.	1063
2. Le classificazioni.	1063
3. Le eccezioni cartolari.	1065
4. La dematerializzazione.	1065
SEZIONE II - I TITOLI DI CREDITO CAMBIARI	1067
5. La cambiale.	1067
6. L'assegno.	1068
CAPITOLO X - I QUASI CONTRATTI	1071
INTRODUZIONE - I QUASI CONTRATTI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO	1073
SEZIONE I - LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI	1074
1. La gestione di affari altrui. Nozione e cenni storici.	1074
2. Elementi costitutivi della gestione di affari.	1074
2.1. <i>L'animus alieni negotii gerendi.</i>	1075
2.2. La spontaneità dell'ingerenza.	1075
2.3. L'altruità dell'affare.	1075
2.4. <i>L'absentia domini.</i>	1076
2.5. <i>L'utiliter coeptum.</i>	1077
2.5.1. <i>Utiliter coeptum</i> , applicazione in materia ambientale	1077
2.6. La capacità di contrattare del gestore.	1078
2.7. L'assenza del divieto dell'interessato (c.d. <i>prohibitio domini</i>).	1079
3. L'oggetto della gestione: il compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.	1080
4. Gli effetti della gestione.	1080
4.1. Gli effetti nei rapporti interni. Gli obblighi del gestore nei confronti dell'interessato.	1081
4.2. Gli obblighi dell'interessato nei confronti del gestore.	1081
4.3. Gli effetti nei rapporti esterni: la gestione rappresentativa e non rappresentativa.	1082
5. La ratifica dell'interessato.	1084
5.1. La estensibilità ai rapporti processuali della <i>negotiorum gestio</i> .	1085
SEZIONE II - LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO	1088
6. La ripetizione dell'indebito.	1088
7. L'indebito oggettivo. Elementi costitutivi.	1090

7.1.	Il pagamento.	1091
7.2.	L'indebito.	1092
8.	L'indebito soggettivo <i>ex latere accipientis</i> .	1093
9.	L'indebito soggettivo <i>ex latere solventis</i> .	1094
10.	L'indebito misto.	1094
11.	L'indebito ricevuto dall'incapace.	1095
12.	Le obbligazioni che nascono dal pagamento dell'indebito.	1095
13.	Le restituzioni nei rapporti sinallagmatici. La teoria del saldo.	1098
14.	La ripetizione dell'indebito nei rapporti con la P.A.	1100
15.	Il decorso del termine di prescrizione dell'azione nelle operazioni regolate in conto corrente bancario.	1101
15.1.	Il regime della prova	1101
15.2.	Particolare applicazione in materia bancaria.	1102
15.3.	L'indebito e le figure affini	1102
 SEZIONE III - L'ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA		1104
16.	L'arricchimento senza giusta causa. Nozione e fondamento giuridico.	1104
17.	Gli elementi costitutivi dell'ingiustificato arricchimento.	1105
17.1.	La sussidiarietà dell'azione di ingiustificato arricchimento.	1105
17.1.1.	Arricchimento senza causa e risarcimento del danno	1106
17.2.	L'arricchimento.	1107
17.3.	L'assenza di una giusta causa.	1108
17.4.	L'impoverimento.	1108
17.5.	Il nesso di correlazione tra arricchimento ed impoverimento.	1109
17.5.1.	L'arricchimento indiretto.	1110
18.	La struttura dell'ingiustificato arricchimento. Il fatto costitutivo.	1111
18.1.	Arricchimento da fatto ingiusto dell'arricchito.	1111
18.2.	L'arricchimento imposto.	1112
19.	L'indennizzo.	1115
20.	Particolari ipotesi di ingiustificato arricchimento. L'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti della Pubblica Amministrazione.	1116
20.1.	Arricchimento del convivente more uxorio: novità della "Legge Cirinnà" (rinvio).	1117
21.	Rapporti tra azione di adempimento e di arricchimento ingiustificato: evoluzione del concetto di <i>ius variandi</i> processuale.	1118
 PARTE VIII – IL CONTRATTO IN GENERALE		
 CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI		1121
 SEZIONE I - CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO		1123
1.	La definizione di contratto.	1123

2.	Il negozio giuridico.	1123
2.1.	La classificazione dei negozi giuridici.	1126
2.2.	Gli elementi del negozio giuridico (rinvio).	1127
3.	Le parti.	1127
4.	La costituzione, la modificazione e l'estinzione del rapporto giuridico patrimoniale.	1129
5.	Il rapporto giuridico patrimoniale.	1129
5.1.	Il requisito della patrimonialità.	1130
6.	Le fonti di integrazione del contratto.	1131
6.1.	Le fonti eteronome: legge, usi ed equità.	1133
6.2.	La buona fede: integrativa, limitativa e correttiva.	1134
7.	Le principali classificazioni dei contratti.	1136
7.1.	Contratti reali e contratti consensuali.	1136
7.2.	Contratti ad effetti reali e contratti ad effetti obbligatori.	1137
7.3.	Contratti onerosi e contratti gratuiti.	1137
7.4.	Contratti bilaterali e plurilaterali.	1138
7.5.	Contratti aleatori e contratti commutativi.	1139
8.	Il negozio di accertamento.	1140
8.1.	L'oggetto.	1142
8.2.	La forma.	1143
8.3.	Trascrivibilità del negozio di accertamento.	1144
8.4.	Il negozio di accertamento unilaterale.	1144
8.5.	L'accertamento c.d. negativo.	1145
SEZIONE II - LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO E LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE		1146
9.	L'accordo.	1146
9.1.	Il "silenzio contrattuale".	1147
10.	Lo schema tipico di conclusione del contratto: proposta e accettazione.	1147
10.1.	I caratteri della proposta e dell'accettazione.	1148
10.2.	La revoca della proposta e dell'accettazione.	1150
10.2.1.	Forma della revoca.	1151
10.2.2.	Recettività della revoca della proposta.	1151
11.	Gli altri modi di conclusione del contratto.	1152
11.1.	La conclusione mediante inizio dell'esecuzione.	1152
11.2.	I rapporti contrattuali di fatto.	1153
11.4.	I contratti del consumatore (rinvio).	1158
11.5.	L'offerta al pubblico.	1159
11.6.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	1160
11.7.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	1161
11.8.	La conclusione dei contratti reali.	1163
11.9.	La conclusione dei contratti telematici.	1163
12.	La formazione progressiva del contratto.	1165
12.2.	La minuta.	1166

13.	Il momento di conclusione del contratto.	1166
13.1.	Puntuazione parziale e puntuazione completa.	1167
14.	La responsabilità precontrattuale.	1168
14.1.	La natura giuridica della responsabilità precontrattuale.	1168
14.2.	Gli obblighi precontrattuali e la buona fede.	1171
14.2.1.	Stipulazione di un contratto invalido (art. 1338 c.c.).	1173
14.2.2.	Recesso ingiustificato dalle trattative.	1174
14.3.	Obblighi di informazione.	1175
14.4.	Rapporti tra responsabilità precontrattuale e regole di validità del contratto.	1176
14.5.	Criteri di quantificazione del risarcimento del danno.	1179
14.6.	La responsabilità precontrattuale della p.a.	1180
SEZIONE III - I NEGOZI PREPARATORI		1182
15.	I negozi preparatori. Premessa.	1182
I - LA PROPOSTA IRREVOCABILE		1182
16.	La proposta irrevocabile.	1182
16.1.	La natura giuridica della proposta irrevocabile.	1182
II - LA PRELAZIONE		1183
17.	Il patto di prelazione.	1183
17.1.	La <i>denuntiatio</i> .	1185
17.2.	Efficacia temporale della <i>denuntiatio</i> e della prelazione.	1186
17.3.	Lesione del diritto di prelazione.	1186
III - L'OPZIONE		1188
18.	L'opzione.	1188
18.1.	La natura giuridica.	1188
18.2.	La cessione dell'opzione.	1190
18.3.	L'opzione a favore di terzo e l'opzione per persona da nominare.	1190
18.4.	Inadempimento del contratto di opzione.	1191
IV - IL CONTRATTO PRELIMINARE		1191
19.	Il contratto preliminare.	1191
20.	Natura giuridica del preliminare e rapporto con il definitivo.	1194
20.1.	La causa del contratto definitivo.	1195
20.2.	Effetti sul definitivo del preliminare viziato.	1196
20.3.	Effetti sul preliminare del definitivo viziato.	1197
20.4.	Azioni e rimedi esperibili verso il preliminare.	1198
20.4.1.	Risoluzione per inadempimento, impossibilità sopravvenuta ed eccessiva onerosità.	1198

20.4.2.	Azioni per vizi della cosa.	1198
20.4.3.	Rescissione.	1200
20.4.4.	Azione di surrogazione e di revocazione.	1201
20.5.	Il contratto definitivo non conforme al preliminare.	1201
21.	La forma del preliminare (art. 1351 c.c.).	1202
22.	La trascrizione del preliminare.	1203
22.1.	Il privilegio speciale e il rapporto con l'ipoteca.	1205
23.	Inadempimento dell'obbligo di contrarre e rimedio ex art. 2932 c.c.	1208
23.1.	Il <i>dies a quo</i> per la richiesta di esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere un contratto preliminare di compravendita.	1209
23.2.	Rimedi contro la sentenza ex art. 2932 c.c.	1210
24.	Il preliminare a effetti anticipati.	1211
24.1.	Consegna anticipata del bene: possesso o detenzione?	1212
25.	Il preliminare di cosa altrui.	1213
25.1.	Percorribilità del rimedio ex art. 2932 c.c.	1214
26.	Preliminare di vendita di cosa parzialmente altrui.	1214
27.	Preliminare di vendita di immobili da costruire.	1215
27.1.	Il fallimento del costruttore.	1215
V - IL CONTRATTO NORMATIVO		1216
28.	Il contratto normativo	1216
28.1.	Effetti.	1217
VI - L'OBBLIGO LEGALE DI CONTRARRE E L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA		1218
29.	L'obbligo legale di contrarre.	1218
30.	L'esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre.	1219
CAPITOLO II - GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO		1221
SEZIONE I - GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO. L'ACCORDO E LA CAUSA		1223
1.	Elementi essenziali ed elementi accidentali del negozio.	1223
I - L'ACCORDO		1223
2.	L'accordo.	1223
II - LA CAUSA		1224
3.	La causa.	1224
4.	Definizione e natura giuridica.	1224

4.1.	Teoria oggettiva.	1224
4.2.	Teoria soggettiva.	1225
4.3.	Teoria della causa concreta.	1225
5.	Le conseguenze della mancanza o dell'illiceità della causa.	1227
5.1.	La mancanza della causa.	1227
5.2.	La causa illecita.	1228
6.	Il principio causalistico.	1230
6.1.	Il negozio astratto.	1231
6.1.1.	I titoli di credito.	1232
6.1.2.	Negozi con causa esterna. Il problema dell'adempimento traslativo (rinvio).	1232
6.1.3.	I negozi con causa variabile o incompleta.	1233
6.1.4.	I negozi gratuiti atipici.	1234
7.	I motivi.	1235
8.	La presupposizione.	1235
8.1.	Inquadramento sistematico.	1237
8.2.	Disciplina.	1238
9.	Il principio di autonomia negoziale e il contratto atipico.	1239
9.1.	Il giudizio di meritevolezza.	1239
9.2.	Il rapporto fra meritevolezza e causa.	1240
10.	Il contratto misto.	1240
10.1.	Il negozio misto <i>cum donatione</i> .	1241
11.	Il collegamento negoziale.	1242
12.	Negozio indiretto.	1245
13.	Negozio in frode alla legge.	1246
SEZIONE II - L'OGGETTO DEL CONTRATTO		1248
14.	L'oggetto del contratto.	1248
14.1.	Possibilità dell'oggetto.	1248
14.2.	Liceità dell'oggetto.	1249
14.3.	Determinatezza dell'oggetto.	1250
15.	Il contratto di cosa futura.	1250
15.1.	La natura del contratto e le sue più frequenti applicazioni pratiche.	1251
16.	L'arbitraggio.	1252
16.1.	La disciplina.	1254
SEZIONE III - LA FORMA DEL CONTRATTO		1256
17.	La forma del contratto.	1256
18.	Forma <i>ad substantiam</i> e forma <i>ad probationem</i> .	1258
19.	Il documento informatico e la forma telematica.	1258
20.	La forma dei negozi secondari.	1259
21.	Le forme convenzionali.	1259
22.	La ripetizione del contratto.	1260
23.	Firma in bianco e sottoscrizione al buio.	1261

24.	La forma di protezione.	1262
24.1.	La violazione degli obblighi formali (<i>rinvio</i>).	1264
SEZIONE IV - GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO		1265
	Premessa.	1265
25.	La condizione.	1265
25.1.	I requisiti dell'evento dedotto in condizione.	1265
25.2.	Condizione unilaterale e condizione bilaterale.	1266
25.3.	Condizione casuale, condizione potestativa e condizione mista.	1267
25.4.	Condizione volontaria e condizione legale.	1268
25.5.	Condizione di adempimento.	1269
25.6.	La pendenza della condizione.	1270
25.7.	L'avveramento e la retroattività della condizione.	1272
26.	Il termine.	1275
27.	Il <i>modus</i> .	1276
CAPITOLO III - EFFICACIA E VALIDITÀ DEL CONTRATTO		1279
SEZIONE I - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO TRA LE PARTI		1283
1.	Il vincolo e la forza contrattuale.	1283
2.	Efficacia ed effetti del contratto.	1284
3.	Il principio del consenso traslativo.	1285
3.1.	La posizione dell'avente causa.	1287
3.2.	La posizione del dante causa.	1287
4.	Effetti reali ed effetti obbligatori.	1288
SEZIONE II - GLI EFFETTI DEL CONTRATTO VERSO TERZI		1290
5.	Il principio di intangibilità della sfera giuridica altrui.	1290
6.	La promessa del fatto del terzo.	1292
6.1.	La natura dell'obbligo assunto dal promittente.	1293
6.2.	La struttura e la forma della promessa.	1294
6.3.	Il contenuto della promessa.	1295
6.4.	L'indennità.	1295
6.5.	Applicazioni pratiche dell'istituto.	1296
7.	Il contratto a favore di terzi.	1298
7.1.	L'interesse dello stipulante e la causa del contratto.	1299
7.2.	La designazione del terzo.	1301
7.3.	La dichiarazione del terzo.	1301
7.4.	Revoca o modifica della stipulazione.	1302
7.5.	Il rifiuto del terzo.	1303
7.6.	Il rapporto tra terzo, promittente e stipulante.	1303
7.7.	Le differenze con figure affini.	1304
8.	Il contratto con effetti protettivi verso terzi.	1305

8.1.	Contratto con finalità protettiva del terzo.	1306
9.	Il divieto convenzionale di alienazione.	1307
9.1.	Il confronto con fattispecie simili (prelazione convenzionale, patti parasociali di blocco, clausole di gradimento, patti di non concorrenza).	1309
10.	Il subcontratto.	1310
10.1.	La disciplina.	1311
10.2.	L'azione diretta.	1312

SEZIONE III - L'INVALIDITÀ 1314

11.	Le categorie dell'invalidità e dell'inesistenza del contratto.	1314
11.1.	Il rapporto tra invalidità e inefficacia.	1315
12.	La nullità e l'annullabilità.	1315
13.	Le tipologie di nullità.	1316
13.1.	La nullità virtuale.	1317
13.1.1.	La violazione dei doveri di informazione del cliente nell'intermediazione finanziaria (Sez. un., 19 dicembre 2007, n. 26724).	1318
13.1.2.	Nullità virtuale e violazione di norme penali.	1318
14.	I caratteri della nullità (assolutezza, imprescrittibilità, non convalidabilità, conversione).	1319
14.1.	La rilevabilità d'ufficio della nullità.	1322
14.1.1.	L'azione di risoluzione.	1325
14.1.2.	L'azione di annullamento e di rescissione.	1325
14.1.3.	Un quadro di sintesi.	1326
15.	La nullità parziale oggettiva.	1328
16.	La sostituzione automatica delle clausole nulle.	1329
17.	La nullità parziale soggettiva.	1329
18.	La nullità sopravvenuta.	1330
19.	La nullità di protezione.	1331
20.	La nullità selettiva.	1335
21.	L'annullabilità.	1337
22.	Le cause di annullabilità.	1340
23.	Le condizioni per l'annullamento del contratto stipulato dall'incapace naturale.	1341
24.	I vizi del consenso.	1342
24.1.	L'errore.	1342
24.2.	L'errore sui motivi.	1343
24.3.	La riconoscibilità dell'errore.	1343
24.4.	La violenza.	1345
24.5.	Il dolo.	1346
24.6.	I vizi incompleti della volontà (o quasi vizi).	1348

SEZIONE IV - LA RESCISSIONE	1350
25. La rescissione: il fondamento e la natura giuridica.	1350
26. Il contratto concluso in stato di pericolo.	1351
27. Il contratto concluso in stato di bisogno.	1352
27.1. La nozione «psicologica» di approfittamento.	1354
28. La disciplina della rescissione.	1355
29. La riduzione ad equità.	1358
30. Rescissione per lesione e azione di annullamento: due rimedi a confronto.	1358
SEZIONE V - LA SIMULAZIONE	1360
31. La simulazione.	1360
32. L'accordo simulatorio.	1361
33. Atti suscettibili di simulazione.	1362
34. Forme di simulazione.	1365
34.1. Interposizione fittizia.	1366
35. Effetti della simulazione tra le parti.	1367
36. Effetti della simulazione nei confronti dei terzi.	1371
36.1. Terzi favoriti dalla situazione di apparenza.	1371
36.2. Terzi pregiudicati dalla simulazione.	1373
36.3. I creditori.	1374
37. L'azione di simulazione.	1375
37.1. La prescrizione dell'azione.	1377
37.2. La prova della simulazione.	1377
38. Il negozio fiduciario.	1380
SEZIONE VI - LO SCIoglimento DEL CONTRATTO	1385
39. Lo scioglimento del contratto.	1385
40. Mutuo dissenso.	1386
41. Il recesso.	1389
41.1. La funzione del recesso.	1390
41.2. La natura del recesso.	1391
41.3. L'esercizio del recesso.	1392
41.3.1. La forma del recesso.	1393
41.4. L'effetto del recesso.	1393
41.5. Recesso e buona fede.	1394
42. Lo <i>ius variandi</i> .	1396
43. La risoluzione per inadempimento: il fondamento.	1397
43.1. L'ambito di applicazione della risoluzione.	1398
43.2. I presupposti della risoluzione.	1399
43.3. L'imputabilità e la gravità dell'inadempimento.	1400
43.4. Il giudizio di imputabilità e quello di gravità dell'inadempimento tra vecchie concezioni e nuove posizioni.	1402

43.5.	Inadempimento totale e parziale.	1406
43.6.	La risoluzione parziale e la risoluzione dei contratti plurilaterali con comunione di scopo.	1408
43.7.	L'inadempimento reciproco o bilaterale.	1408
43.8.	Domanda di adempimento e domanda di risoluzione.	1411
43.8.1.	La proponibilità della domanda di risarcimento del danno con mutamento della domanda di adempimento in domanda di risoluzione.	1414
43.9.	I rapporti tra azione di risoluzione, di risarcimento, di recesso e di ritenzione della caparra.	1415
44.	La diffida ad adempiere.	1416
44.1.	Il contenuto della diffida.	1416
44.2.	La valutazione dell'inadempimento.	1417
44.3.	Il termine.	1417
44.4.	La forma della diffida.	1418
44.5.	La diffida proveniente da persona diversa dal contraente.	1418
44.5.1.	I termini del contrasto giurisprudenziale.	1418
44.5.2.	L'intervento delle Sezioni Unite.	1419
45.	La clausola risolutiva espressa.	1419
46.	Il termine essenziale.	1422
47.	Diffida ad adempiere, clausola risolutiva espressa e termine essenziale: le questioni.	1424
48.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni.	1427
49.	Gli effetti della risoluzione.	1429
50.	L'impossibilità sopravvenuta.	1432
50.1.	L'effetto risolutivo-estintivo.	1434
50.2.	La disciplina.	1434
50.3.	L'impossibilità parziale.	1434
50.4.	L'impossibilità nei contratti traslativi.	1435
50.5.	L'impossibilità nei contratti plurilaterali.	1436
50.6.	L'impossibilità nel contratto atipico di vitalizio alimentare.	1436
51.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta.	1436
51.1.	L'ambito di applicazione.	1437
51.2.	L'avvenimento straordinario e imprevedibile.	1438
51.3.	L'eccessiva onerosità.	1438
51.4.	La riduzione ad equità e lo scioglimento del vincolo.	1439
51.5.	L'eccessiva onerosità nei contratti unilaterali.	1440
51.6.	L'eccessiva onerosità nei contratti aleatori.	1440
52.	La clausola penale, la caparra confirmatoria e la caparra penitenziale.	1441
53.	Le sopravvenienze atipiche: gestione e rimedi.	1442
53.1.	Gli strumenti convenzionali di gestione delle sopravvenienze.	1447
53.2.	Soprapvenienze ed emergenza epidemologica: gli interventi legislativi.	1448

SEZIONE VII - LA CESSIONE DEL CONTRATTO	1451
54. La cessione del contratto.	1451
55. Il ruolo del consenso e la natura della cessione.	1451
56. La cessione preventivamente autorizzata.	1453
57. La causa della cessione.	1454
58. L'oggetto della cessione.	1456
59. L'immodificabilità dei contenuti del contratto ceduto.	1457
60. La cessione di contratti collegati.	1458
61. La forma della cessione.	1459
62. Il rapporto cedente e ceduto.	1459
63. I rapporti tra cedente e cessionario.	1461
64. I rapporti tra ceduto e cessionario.	1463
65. La cessione ex lege del contratto.	1464
66. La cessione dei contratti pubblici.	1465
67. La distinzione da figure affini.	1466
SEZIONE VIII - LA RAPPRESENTANZA	1467
68. La rappresentanza.	1467
69. Fonti e funzioni del potere rappresentativo.	1468
71. Il <i>nuncius</i> , la rappresentanza organica e la rappresentanza processuale.	1469
72. Oggetto della rappresentanza.	1470
73. I soggetti.	1471
74. Capacità del rappresentante e del rappresentato.	1472
76. La procura.	1474
76.2. Procura generale, speciale, individuale e collettiva.	1477
76.3. Le modifiche della procura.	1478
77. La <i>contemplatio domini</i> .	1478
78. La cura dell'interesse del rappresentato.	1480
79. L'abuso di potere rappresentativo.	1480
80. Il conflitto di interessi.	1481
80.1. La riconoscibilità del conflitto da parte dei terzi.	1482
80.2. L'azione di annullamento.	1482
80.3. La responsabilità del rappresentante.	1483
80.4. Il conflitto di interessi endosocietario.	1483
81. Il contratto con se stesso.	1484
82. Il difetto di rappresentanza (<i>falsus procurator</i>).	1486
83. La ratifica.	1488
83.1. Lo scioglimento del contratto prima della ratifica.	1489
83.2. I diritti dei terzi.	1489
84. La responsabilità del falso rappresentante.	1490
85. La rappresentanza apparente.	1492
86. Le cause di estinzione del potere rappresentativo e la revoca.	1494
87. La rappresentanza indiretta.	1496

88.	La rappresentanza mascherata: il contratto sotto nome altrui.	1497
SEZIONE IX - IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE		1499
89.	Nozione e funzione del contratto per persona da nominare.	1499
89.1.	La natura giuridica.	1499
89.2.	Gli effetti.	1500
89.3.	L'ambito di applicazione.	1501
89.4.	Il potere di nomina.	1502
89.4.1.	Il termine.	1503
89.4.2.	Condizioni di efficacia della nomina.	1504
89.4.3.	La forma e la pubblicità.	1504
89.5.	Effetti della mancata dichiarazione di nomina.	1505
SEZIONE X - L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO		1507
90.	L'interpretazione giuridica.	1507
91.	L'interpretazione del contratto.	1507
92.	La vincolatività dei criteri di interpretazione.	1511
93.	Ambito di applicazione delle norme interpretative e loro derogabilità.	1513
94.	Classificazione.	1514
95.	L'interpretazione secondo buona fede.	1515
96.	L'interpretazione soggettiva.	1516
97.	Distinzione tra interpretazione e integrazione del contratto.	1518
98.	L'interpretazione oggettiva.	1519
PARTE IX - I SINGOLI CONTRATTI		
CAPITOLO I - I CONTRATTI ASIMMETRICI		1525
1.	I contratti asimmetrici.	1527
1.1.	La diversa asimmetria nei contratti del consumatore e nei contratti dell'imprenditore.	1528
2.	Il sindacato del giudice sull'asimmetria del contratto.	1528
3.	I contratti asimmetrici del consumatore: nozione e fondamento normativo.	1530
4.	La nozione di consumatore e di professionista nella giurisprudenza.	1531
4.1.	Lo scopo extraprofessionale.	1533
5.	La nozione di bene a seguito della riforma del 2021.	1537
6.	I caratteri dei contratti del consumatore.	1538
7.	La buona fede nella disciplina consumeristica.	1541
8.	La vessatorietà delle clausole.	1542
8.1.	La nullità relativa.	1544
9.	L'azione inibitoria.	1547
10.	La risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori.	1549

11.	Ulteriori modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 novembre 2021 n. 170 in vigore dal 1° gennaio 2022.	1550
12.	I contratti asimmetrici tra imprenditori: la subfornitura.	1551
13.	La forma.	1552
13.1.	Il contenuto.	1552
13.2.	La responsabilità del subfornitore.	1553
13.3.	L'abuso di dipendenza economica.	1554

CAPITOLO II - I CONTRATTI TRASLATIVI 1563

1.	La compravendita in generale: nozione e cenni storici.	1565
1.1.	Natura giuridica.	1565
1.2.	I requisiti della compravendita.	1567
1.2.1.	Il prezzo e le spese.	1568
1.2.2.	I divieti speciali di comprare.	1570
1.3.	Gli obblighi del venditore.	1571
2.	Le garanzie.	1574
2.1.	La garanzia per evizione.	1575
2.2.	La garanzia per vizi e per mancanza di qualità.	1578
3.	Le varie tipologie di vendita: in particolare, la vendita di bene altrui.	1584
3.1.	La vendita di cosa futura.	1585
3.2.	La vendita di cosa generica.	1587
3.2.1.	La vendita alternativa e la vendita con facoltà alternativa.	1587
3.3.	La vendita con patto di riscatto.	1589
3.4.	La vendita a scopo di garanzia.	1592
3.5.	La vendita con riserva della proprietà.	1593
3.6.	Altre tipologie di vendita.	1595
4.	Gli altri contratti traslativi: in particolare, il riporto.	1600
4.1.	La permuta	1602
4.2.	Il contratto estimatorio.	1604
4.3.	La somministrazione.	1605

CAPITOLO III - I CONTRATTI DI GODIMENTO 1607

1.	La locazione: nozione e natura giuridica.	1609
1.1.	Caratteri.	1610
1.2.	Obbligazioni del locatore.	1616
1.3.	Obbligazioni del conduttore.	1624
1.4.	Gli effetti del contratto di locazione nei confronti del comproprietario non locatore.	1630
1.5.	Responsabilità per la perdita o il deterioramento della cosa.	1632
1.6.	Disciplina dei miglioramenti e delle addizioni.	1632
1.7.	La sublocazione e la cessione del contratto.	1634
1.8.	La disciplina speciale degli immobili urbani.	1635
1.9.	La disciplina delle locazioni a uso non abitativo.	1636
2.	L'affitto: nozione e natura giuridica.	1639

2.1.	Il contratto.	1640
2.2.	L'affitto di azienda.	1645
2.3.	L'affitto di fondo rustico.	1646
3.	Il comodato.	1649
4.	Il leasing: nozione e inquadramento giuridico.	1653
4.1.	Il contratto.	1657
4.2.	La disciplina del rapporto.	1661
4.3.	Il c.d. <i>leasing «adossè»</i> .	1667
4.4.	Il leasing immobiliare.	1668
4.5.	Il leasing azionario.	1669
4.6.	Il leasing al consumo.	1670
4.7.	Il <i>sale and lease back</i> .	1671
4.8.	Il leasing pubblico.	1672
4.9.	Il leasing internazionale.	1672
5.	I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione (c.d. <i>rent to buy</i>).	1674
 CAPITOLO IV - I CONTRATTI DI GESTIONE		1679
1.	Il mandato: nozione e struttura.	1681
1.1.	Effetti dispositivi nel mandato con rappresentanza e nel mandato in nome proprio.	1684
1.2.	Obbligazioni del mandatario ed obbligazioni ed oneri del mandante.	1687
1.3.	Esecuzione ed inadempimento.	1688
1.4.	Estinzione.	1690
2.	Ipotesi peculiari di mandato senza rappresentanza: la commissione.	1692
2.1.	La spedizione.	1692
3.	Il contratto di agenzia: nozione e caratteri.	1693
3.1.	Obblighi e diritti dell'agente e del preponente: in particolare l'indennità di fine rapporto.	1694
3.2.	Scioglimento del rapporto di agenzia.	1697
3.3.	L'agente di assicurazione.	1697
4.	La mediazione: nozione e natura.	1698
4.1.	I doveri ed i diritti del mediatore.	1701
4.2.	La mediazione professionale e le clausole derogatorie.	1704
4.3.	La mediazione atipica (il c.d. <i>procacciatore di affari</i>).	1705
5.	L'affiliazione commerciale (<i>franchising</i>): nozione, forma e contenuto.	1706
5.1.	Obblighi antecedenti e successivi alla conclusione del contratto.	1708
 CAPITOLO V - I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI		1711
 SEZIONE I - IL CONTRATTO DI APPALTO		
1.	L'appalto: nozione, natura e autonomia.	1713

1.1.	Appalto e figure affini.	1714
1.2.	La struttura: l'oggetto.	1715
1.2.1.	La forma.	1716
1.2.2.	Il corrispettivo.	1716
1.3.	Controlli e verifiche in corso d'opera.	1717
1.4.	Variazioni al progetto e revisione del prezzo.	1717
1.5.	Cessazione del rapporto, accettazione ed effetto traslativo.	1720
1.6.	Garanzia per i vizi e rovina dell'immobile.	1721
1.7.	L'appalto di servizi.	1724
1.8.	Appalto per trasferimento di cose	1724
1.9.	Estinzione dell'appalto.	1725
1.10.	Diritti degli ausiliari dell'appaltatore verso il committente.	1726
1.11.	Il subappalto.	1727

SEZIONE II - IL CONTRATTO D'OPERA

2.	Il contratto d'opera: profili generali.	1729
2.1.	Figure affini.	1730
2.2.	Disciplina: la fisiologia del rapporto contrattuale.	1732
2.3.	Segue: la patologia del rapporto contrattuale.	1735
2.4.	Il contratto d'opera professionale.	1736
2.5.	L'infungibilità della prestazione professionale.	1738
2.6.	Il compenso.	1740
2.7.	La responsabilità professionale.	1741

SEZIONE III - IL CONTRATTO DI TRASPORTO

3.	Il trasporto: nozione e natura.	1743
3.1.	La struttura.	1743
3.2.	Il trasporto di persone.	1745
3.3.	Il trasporto di cose.	1746
3.4.	Il trasporto cumulativo.	1747
3.5.	La differenza con altri istituti.	1747

SEZIONE IV - I SERVIZI TURISTICI

4.	I servizi turistici.	1750
4.1.	L'apparato definitorio.	1750
4.2.	Il diritto di recesso.	1751

SEZIONE V - IL CONTRATTO DI DEPOSITO

5.	Il deposito in generale.	1752
5.1.	Il deposito in albergo.	1753
5.2.	Il deposito nei magazzini generali.	1754

**CAPITOLO VI - I CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, DI BANCA E
DI BORSA** 1757

1.	I contratti bancari: nozione.	1759
1.1.	La disciplina.	1760
2.	I contratti bancari tipici: in particolare, il deposito bancario.	1763
2.1.	I depositi bancari di denaro.	1763
2.2.	Il deposito di titoli in amministrazione.	1767
2.3.	L'apertura di credito bancario.	1768
2.4.	Il mutuo	1770
2.5.	L'anticipazione bancaria.	1778
2.6.	Lo sconto bancario.	1782
2.7.	Il factoring.	1785
2.8.	Il forfaiting.	1787
2.9.	Il conto corrente: il conto corrente ordinario.	1788
2.9.1.	Il conto corrente bancario.	1792
2.10.	Il servizio di cassette di sicurezza.	1796
3.	I contratti di borsa.	1799
3.1.	Il future.	1802
3.2.	Il <i>forward rate agreement</i> .	1803
3.3.	Lo swap.	1804
3.4.	L'opzione e il warrant.	1806
4.	I servizi di investimento.	1807
5.	Il credito al consumo.	1808

CAPITOLO VII - I CONTRATTI ALEATORI 1811

1.	La rendita: nozione.	1813
1.1.	La rendita perpetua.	1813
1.2.	La rendita vitalizia.	1815
2.	Le assicurazioni private: nozione e struttura.	1816
2.1.1.	Il contratto di assicurazione con clausola <i>claims made (rinvio)</i> .	1825
2.1.2.	Le novità introdotte dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017.	1826
2.2.	L'assicurazione sulla vita.	1827
2.3.	La riassicurazione e la retrocessione.	1829
2.4.	L'intermediario di assicurazione: in particolare il mediatore di assicurazione o di	
3.	Il giuoco e la scommessa.	1831

CAPITOLO VIII - CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI 1833

SEZIONE I - LA TRANSAZIONE

1.	La transazione: nozione e natura.	1835
1.1.	La struttura.	1835

1.1.1.	I soggetti.	1836
1.1.2.	L'oggetto.	1837
1.1.3.	La forma.	1838
1.2.	I tipi di transazione.	1839
1.2.1.	In particolare: la c.d. transazione novativa.	1839
1.2.2.	La transazione su documenti falsi.	1840
1.3.	I vizi della transazione: annullabilità, nullità e rescissione.	1841
1.4.	La risoluzione.	1843
1.5.	La differenza con altri istituti.	1843

SEZIONE II - LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI

2.	La cessione dei beni ai creditori: nozione, origine dell'istituto e rilievo pratico.	1845
2.1.	Natura giuridica.	1846
2.2.	Il contratto: a) funzione; b) forma; c) profili soggettivi e oggettivi.	1847
2.3.	Gli effetti della cessione.	1848
2.4.	Le parti: a) i creditori cessionari; b) il debitore cedente.	1849
2.5.	La conclusione del rapporto.	1850
2.6.	La patologia del contratto: annullamento e risoluzione.	1851
2.7.	Rapporto con altre forme di cessione dei beni.	1852

SEZIONE III - IL SEQUESTRO CONVENZIONALE

3.	Il sequestro convenzionale: funzione e natura giuridica.	1854
3.1.	Il contratto.	1854
3.2.	La disciplina del rapporto.	1855

PARTE X - LA RESPONSABILITÀ CIVILE

CAPITOLO I - LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE 1859

SEZIONE I - L'INADEMPIMENTO 1863

I - I PRINCIPI GENERALI 1863

1.	Nozione di inadempimento.	1863
2.	I presupposti: l'obbligazione giuridicamente rilevante e l'attualità della prestazione.	1864
3.	Inadempimento totale e parziale.	1865
4.	Inadempimento imputabile e non imputabile.	1865
4.1.	Gli elementi negativi: L'impossibilità della prestazione e la causa non imputabile al debitore.	1866
4.1.1.	Le ipotesi applicative.	1867
4.1.1.A.	Eventi naturali.	1868
4.1.1.B.	Fatto del terzo.	1868

4.1.1.C.	Fatto del creditore.	1869
4.1.1.D.	Vizi della cosa oggetto della prestazione. <i>Rinvio.</i>	1869
4.1.1.E.	Impedimenti personali.	1870
4.2.	Il ruolo della buona fede.	1870

II - NATURA GIURIDICA DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

5.	Il fondamento della responsabilità da inadempimento: il difficile rapporto tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.	1871
5.1.	La tesi della responsabilità oggettiva.	1872
5.1.1.	I temperamenti.	1873
5.1.1.A.	L'impossibilità relativa.	1873
5.1.1.B.	La buona fede.	1873
5.2.	La tesi della responsabilità soggettiva.	1874
5.2.1.	I temperamenti: la colpa "oggettivata".	1875
5.3.	Le teorie intermedie maggiormente accreditate.	1875
5.3.1.	Tesi mediana che distingue tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato.	1875
5.3.2.	Tesi mediana secondo cui l'art. 1218 si applica solo alle obbligazioni di dare.	1877
6.	L'inadempimento nei vari tipi di obbligazioni.	1877
6.1.	Nelle obbligazioni pecuniarie. (Cenni e rinvio).	1877
6.2.	Nelle obbligazioni generiche.	1878
6.3.	Nelle obbligazioni di mezzi e di risultato. In particolare, nelle obbligazioni professionali.	1879

III - I RIMEDI ALL'INADEMPIMENTO

	Premessa.	1879
7.	Azione di esatto adempimento.	1880
7.1.	Regime speciale nella vendita dei beni di consumo.	1881
8.	Rapporti con l'azione di risoluzione del contratto. <i>Rinvio.</i>	1882
8.1.	Il mutamento della domanda di esecuzione in domanda di risoluzione e viceversa.	1882
9.	La sussidiarietà dell'azione risarcitoria.	1883
10.	Le <i>astreintes</i> .	1884

IV - L'ONUS PROBANDI

11.	Il riparto dell'onere della prova nella responsabilità contrattuale. La problematica delle obbligazioni c.d. negative.	1885
-----	--	------

SEZIONE II - LA MORA DEL DEBITORE

12.	Nozione, funzione e fondamento della <i>mora debendi</i> .	1890
-----	--	------

13.	<i>Mora ex re e mora ex persona.</i>	1890
14.	L'atto di costituzione in mora e l'offerta non formale del debitore.	1891
15.	Effetti della mora.	1892
16.	Il ritardo semplice e la mora.	1892
17.	Mora e risoluzione del contratto.	1893

**SEZIONE III - LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE. IL
PARADIGMA DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA E ALTRE
FATTISPECIE APPLICATIVE** 1894

18.	La responsabilità professionale: profili generali.	1894
19.	La responsabilità del professionista intellettuale.	1894
19.1.	Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 2236 c.c.	1896
19.2	La natura dell'obbligazione del professionista intellettuale.	1896
20.	La responsabilità medica: le questioni.	1897
20.1.	La colpa medica: caratteri e regime applicabile.	1898
20.2.	La responsabilità della struttura sanitaria (pubblica e privata) ed il contratto atipico di ospitalità.	1899
20.3.	La natura della responsabilità del medico.	1902
20.3.1.	Il dibattito precedente alla riforma Balduzzi (d.l. 13 settembre 2012, n. 189, conv. in l. 8 novembre 2012, n. 189).	1902
20.3.2.	Il dibattito successivo alla riforma Balduzzi. La legge Gelli-Bianco di riforma della responsabilità medica (l. 8 marzo 2017, n. 24).	1903
20.3.3.	Le ricadute dell'evoluzione giurisprudenziale sul riparto dell'onere della prova. Il ruolo delle concause.	1907
20.4.	Il consenso informato: inquadramento generale e problematiche connesse.	1910
20.4.1.	La responsabilità medica per inadempimento degli obblighi di informazione.	1912
20.4.1.1.	Natura della responsabilità e conseguente riparto dell'onere probatorio.	1912
20.4.1.2.	La rilevanza autonoma dell'inadempimento dell'obbligo di informazione.	1914
20.5.	Il danno da nascita indesiderata. <i>Rinvio.</i>	1917
21.	La responsabilità professionale dell'avvocato.	1917
22.	La responsabilità del notaio.	1919
23.	La responsabilità del professionista tecnico.	1919
24.	La responsabilità contrattuale dell'Istituto scolastico.	1920

SEZIONE IV - LA RESPONSABILITÀ EX RECEPTO 1923

25.	La responsabilità <i>ex recepto</i> .	1923
25.1.	La responsabilità <i>ex recepto</i> nei contratti di parcheggio, di ormeggio e di albergo.	1923

SEZIONE V - IL RISARCIMENTO DEL DANNO	1926
I - LE COMPONENTI DEL DANNO	1926
26. La nozione di danno risarcibile.	1926
27. Le componenti del danno ex 1223 c.c.: danno emergente e lucro cessante.	1928
27.1. Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale.	1930
27.1.1. La chance: perdita di un'occasione o occasione persa?	1933
27.1.2. La tesi (eziologica) della <i>chance</i> come lucro cessante.	1933
27.1.3. La tesi (ontologica) della chance quale danno emergente.	1934
27.1.4. Tecniche di liquidazione del danno da perdita di chance: il c.d. "coefficiente di riduzione".	1936
27.1.5. Il danno non patrimoniale da perdita di chance.	1937
27.1.6. Il danno da perdita di chance nella giurisprudenza lavoristica: la mancata promozione e le differenze con il danno da perdita della chance di promozione.	1938
28. Il danno nelle obbligazioni pecuniarie (art. 1224 c.c.). <i>Rinvio.</i>	1940
II - COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO	1940
29. La <i>compensatio lucri cum damno</i> .	1940
III - DELIMITAZIONE NORMATIVA DEL DANNO RISARCIBILE	1946
30. La delimitazione del danno risarcibile: distinzione tra causalità di fatto e causalità giuridica.	1946
30.1. Causalità materiale: art. 1218 c.c.	1946
30.2. Causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	1947
30.2.1. Teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	1948
30.2.2. Teoria (prevalente) della causalità adeguata o regolarità causale.	1949
30.2.3. Le teorie minori della c.d. causalità specifica e dello scopo della norma violata.	1950
31. L'art. 1227 c.c.: il rapporto tra il primo e il secondo comma.	1950
31.1. L'art. 1227 comma 1, c.c. nell'ambito della causalità materiale. La condotta omissiva atipica del danneggiato. Concorso colposo del creditore e apparenza: il pagamento della banca a soggetto non legittimato.	1950
31.2. L'art. 1227, comma 2, c.c. e la causalità giuridica: il danno evitabile.	1953
32. L'art. 1225 c.c.: il danno prevedibile.	1954
32.1. Danno imprevedibile e inadempimento doloso.	1955
33. Liquidazione equitativa ex art. 1226 c.c.	1956

IV - RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI	1958
34. L'art. 1228 c.c.: natura della responsabilità ed ambito applicativo.	1958
34.1. Creditore e ausiliari. La strada per una responsabilità extracontrattuale.	1960
SEZIONE VI - LE CLAUSOLE DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ	1962
I - PRINCIPI E DISCIPLINA	1962
35. L'art. 1229 c.c.: disciplina ed ambito applicativo.	1962
36. La differenza tra clausole limitative della responsabilità e clausole limitative dell'oggetto.	1963
36.1. Le clausole limitative della responsabilità nel contratto di assicurazione. Le clausole <i>claims made. Rinvio.</i>	1964
37. Le clausole di esonero della responsabilità per fatto degli ausiliari.	1967
II - RAPPORTI CON LA CLAUSOLA PENALE	1968
38. Clausole di limitazione della responsabilità e clausole affini.	1968
39. La clausola penale: nozione e struttura.	1968
39.1. Natura e forma della clausola penale.	1969
39.2. Penale per l'inadempimento e penale per il ritardo.	1970
39.2.1. Clausola penale e risarcimento ordinario.	1971
39.2.2. Il risarcimento del danno ulteriore.	1973
39.3. La riduzione d'ufficio della penale.	1973
40. La caparra confirmatoria.	1976
40.1. Differenze con la caparra penitenziale, l'acconto e la cauzione.	1978
40.2. Caparra confirmatoria e clausola penale.	1978
40.3. Recesso dal contratto.	1979
41. La caparra penitenziale.	1980
41.1. Caparra penitenziale e multa penitenziale.	1980
41.2. Il rapporto tra recesso (con ritenzione della caparra) e risoluzione (con risarcimento del danno).	1980
CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA	1983
SEZIONE I - L'ILLECITO CIVILE E I CONFINI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE	
I - NOZIONE E FONDAMENTO DELL'ILLECITO CIVILE	1987
1. La responsabilità aquiliana.	1987
2. I danni punitivi.	1991

3.	Il concetto di danno.	1996
4.	L'ingiustizia del danno.	1996
5.	Il giudizio sull'ingiustizia del danno.	1998
6.	L'ingiustizia del danno nell'evoluzione giurisprudenziale.	2000
6.1.	La lesione di diritti relativi e la nascita al c.d. diritto all'integrità del patrimonio.	2001
6.2.	La tutela del possesso e della detenzione.	2002
6.3.	L'approdo finale alla tutela degli interessi legittimi e la consacrazione dell'atipicità dell'illecito aquiliano.	2004
6.4.	L'illecito dello Stato membro per danni da provvedimento o comportamento adottato in violazione del diritto europeo.	2008
6.4.1.	La disapplicazione del giudicato pronunciato in violazione del diritto europeo.	2008
6.4.2.	La Corte di Giustizia sull'art. 2 della legge 117/1988.	2011
6.5.	La nuova frontiera dell'illecito dello Stato legislatore per violazione del diritto europeo.	2012
6.5.1.	La prescrizione del diritto al risarcimento del danno.	2018
6.5.2.	Le novità introdotte dall'art. 4, comma 43, legge 12 novembre 2011, n. 183.	2021

II - I RAPPORTI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E AQUILIANA 2023

7.	Responsabilità contrattuale e aquiliana: tratti comuni e differenziali.	2023
8.	La crisi della <i>summa divisio</i> . La responsabilità da contatto sociale.	2027
9.	Il concorso tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	2030
9.1.	Il concorso proprio.	2031
9.2.	Il concorso improprio.	2031

SEZIONE II - LA STRUTTURA DELL'ILLECITO AQUILIANO 2035

I - IL FATTO E LA COLPEVOLEZZA 2035

10.	Gli elementi costitutivi.	2035
11.	Il fatto.	2036
11.1.	L'imputabilità del fatto.	2036
11.2.	Il rapporto tra imputabilità e colpevolezza.	2037
11.3.	<i>Actiones liberae in causa</i> .	2039
11.4.	Il concorso di colpa del danneggiato incapace.	2039
11.5.	I criteri di imputazione alternativi alla colpa.	2040
11.5.1.	La responsabilità indiretta. Rinvio.	2040
11.5.2.	La responsabilità oggettiva. Rinvio.	2041
12.	La colpevolezza.	2041
12.1.	Il dolo.	2041
12.2.	La colpa.	2043
12.2.1.	Colpa contrattuale ed extracontrattuale.	2046

12.2.2.	La prova della colpa.	2046
II - IL NESSO DI CAUSALITÀ		2047
13.	Il nesso di causalità.	2047
13.1.	La tesi dell'unicità del criterio di accertamento della causalità civile e penale: il rigore della 'probabilità logica o certezza processuale'.	2051
13.2.	La tesi dell'autonomia della causalità civile: il ritorno alla probabilità relativa (o variabile).	2052
13.3.	L'arresto delle Sezioni Unite, 11 gennaio 2008, n 581: dalla probabilità statistica a quella logica, ma 'relativa'.	2055
13.4.	La scala discensionale della causalità e la terza via della causalità da perdita di chance.	2058
14.	Il problema delle concause.	2060
14.1.	Il concorso di più soggetti nell'illecito. Parziale rinvio.	2061
14.1.1.	Il concorso colposo del danneggiato. Parziale rinvio.	2061
14.1.2.	La rilevanza della condotta omissiva atipica del danneggiato. <i>Rinvio.</i>	2062
14.1.3.	Il concorso di più soggetti ex art. 2055 c.c.	2062
14.1.4.	Art. 2055 ed estensione del vincolo solidale.	2063
14.1.5.	Il diritto di regresso e i suoi criteri di quantificazione.	2067
14.1.6.	Il concorso di responsabilità dolosa, colposa e oggettiva in sede di regresso.	2068
14.1.7.	Solidarietà e accertamento del nesso causale.	2073
14.2.	Le concause naturali.	2077
SEZIONE III - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE		2080
15.	La categoria delle esimenti.	2080
16.	La legittima difesa.	2080
17.	L'eccesso colposo. Il danno a terzi.	2083
17.1.	Legittima difesa putativa.	2084
18.	Lo stato di necessità.	2085
18.1.	La struttura.	2086
18.2.	Il fatto del terzo.	2087
18.3.	Il danno minacciato.	2088
18.4.	La necessità e il soccorso di necessità.	2089
18.5.	L'indennità.	2090
18.6.	Lo stato di necessità in ambito contrattuale.	2090
SEZIONE IV - IL DANNO NON PATRIMONIALE		2091
19.	La nozione di danno non patrimoniale.	2091
19.1.	La metamorfosi del danno non patrimoniale dal codice civile del 1865 al codice del 1942.	2092
19.2.	La nascita del danno biologico.	2095
19.3.	Il danno morale.	2101

19.4.	Il danno da lesione di altri diritti fondamentali dell'individuo.	2102
19.5.	Il dibattito tra esistenzialisti e antiesistenzialisti. Il fil rouge dell'offesa ad un diritto fondamentale.	2104
19.5.1.	I rapporti tra le singole voci di danno non patrimoniale.	2105
19.6.	Il danno non patrimoniale all'attenzione delle Sezioni Unite: i quesiti dell'ordinanza di rimessione.	2106
19.6.1.	L' "esistenza" del danno esistenziale.	2107
19.6.2.	Il danno esistenziale è danno-evento o danno-conseguenza?	2108
19.6.3.	La dicotomia tra atipicità dell'illecito patrimoniale e tipicità del pregiudizio non patrimoniale.	2109
19.6.4.	Gli interessi la cui lesione giustifica il risarcimento del danno non patrimoniale.	2109
19.6.5.	La fine del danno esistenziale?	2110
20.	Il danno morale.	2111
20.1.	Il danno biologico.	2113
20.2.	Il danno esistenziale o "dinamico-relazionale".	2116
20.3.	Il danno non patrimoniale dieci anni dopo e oltre. Le "nuove" pronunce di San Martino del 2019.	2119
20.4.	La liquidazione del danno non patrimoniale.	2124
20.4.1.	La liquidazione del danno biologico nel codice delle assicurazioni private.	2130
20.5.	La domanda introduttiva del giudizio di risarcimento del danno non patrimoniale.	2135
21.	La prova del danno non patrimoniale.	2136
21.1.	I mezzi istruttori per la prova del danno non patrimoniale.	2138
21.2.	L'ammissibilità del risarcimento in forma specifica del danno non patrimoniale.	2140
22.	Il danno da reato.	2140
23.	Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale.	2142
23.1.	Il danno non patrimoniale da "vacanza rovinata".	2146
24.	Il danno non patrimoniale in ambito lavorativo.	2151
24.1.	Il demansionamento.	2153
24.2.	Le molestie sessuali sul luogo di lavoro.	2157
24.3.	Il mobbing.	2158
24.4.	Lo <i>straining</i> lavorativo.	2161
25.	Il trattamento illegittimo dei dati personali.	2162
26.	Il danno da irragionevole durata del processo.	2167
27.	La riparazione dell'errore giudiziario e dell'ingiusta detenzione.	2171
27.1.	La riparazione dell'errore giudiziario.	2175
28.	L'illecito in ambito familiare.	2175
28.1.	La violazione del dovere di fedeltà.	2179
28.2.	La violazione del dovere di assistenza.	2180
28.3.	Il mobbing familiare.	2181
29.	Il danno da perdita o lesione del congiunto.	2182
29.1.	La tesi tradizionale: i "danni riflessi" non meritano ristoro.	2183
29.2.	Il progressivo superamento dell'impostazione tradizionale.	2184

29.2.1.	La tesi della causalità adeguata consente di rileggere l'art. 1223 c.c.	2184
29.2.2.	La prevedibilità in astratto.	2185
29.2.3.	La plurioffensività dell'illecito del terzo da cui derivi la morte del congiunto.	2185
29.3.	Il danno non patrimoniale da lesione del congiunto.	2186
29.3.1.	I legittimati ad agire jure proprio per il ristoro del danno parentale.	2188
29.3.2.	La legittimazione del concepito al ristoro del danno da lesione del rapporto parentale.	2191
29.4.	I danni non patrimoniali <i>jure hereditatis</i> .	2192
29.5.	Il danno biologico terminale.	2193
29.5.1.	I criteri di liquidazione del danno biologico terminale.	2196
29.6.	Il danno catastrofico (o danno morale terminale).	2198
29.7.	Il danno tanatologico.	2200
29.7.1.	La tesi che nega la risarcibilità del pregiudizio tanatologico.	2200
29.7.2.	L'orientamento favorevole alla risarcibilità del danno tanatologico.	2202
29.7.3.	La composizione del contrasto da parte delle Sezioni Unite.	2204
30.	Procreazione e danno non patrimoniale.	2206
30.1.	La responsabilità del sanitario per omessa diagnosi di malformazioni del feto.	2209
30.2.	Contratto con effetti protettivi nei confronti dei terzi e legittimazione del padre.	2212
30.3.	La legittimazione del concepito: esiste un diritto a non nascere se non sani?	2214
30.4.	Responsabilità per violazione del diritto del concepito a nascere sano.	2219
31.	Il danno non patrimoniale degli enti.	2221
31.1.	Il danno all'integrità del mercato e all'immagine della Consob.	2221
31.2.	Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	2225
31.2.1.	Danno all'immagine e danno erariale.	2226
31.2.2.	La liquidazione del danno all'immagine.	2229
31.3.	Le novità introdotte dal c.d. "Lodo Bernardo".	2231
32.	Il danno non patrimoniale da attività provvedimentoale della p.a.	2234

SEZIONE V - LE RESPONSABILITÀ SPECIALI "TIPIZZATE"

2236

I - FIGURE CODICISTICHE

2236

33.	Tentativi di classificazione (ipotesi di responsabilità aggravata e di responsabilità oggettiva).	2236
34.	La responsabilità del sorvegliante per il fatto dell'incapace (art. 2047 c.c.).	2237
35.	La responsabilità dei genitori e degli insegnanti (art. 2048 c.c.).	2241
35.1.	La responsabilità dei genitori.	2243
35.2.	La responsabilità degli insegnanti.	2245
35.2.1.	La responsabilità degli insegnanti per le autolesioni dell'alunno.	2246

35.3.	Il problema del rapporto tra colpa e imputabilità.	2249
36.	La responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.).	2251
36.1.	La responsabilità civile dello Stato per illeciti commessi dal pubblico funzionario (Sez. un., n. 13246/2019).	2256
37.1.	Nozione di attività pericolosa.	2261
37.2.	Il criterio di imputazione della responsabilità e la prova liberatoria.	2263
37.3.	Ipotesi particolari.	2267
37.3.1.	Il danno da fumo attivo.	2267
37.3.2.	La responsabilità del gestore di impianti sciistici.	2270
37.3.3.	La responsabilità della P.A. per il danno da sangue infetto.	2272
38.	Responsabilità da cose in custodia (art. 2051 c.c.).	2278
38.1.	Profili introduttivi.	2278
38.2.	Presupposti.	2281
38.3.	La causa ignota.	2284
38.4.	L'art. 2051 c.c. e il condominio.	2285
38.5.	Responsabilità della P.A. per omessa manutenzione di beni demaniali e patrimoniali. Sintesi del dibattito e recenti approdi giurisprudenziali.	2288
38.5.1.	Ricostruzione storica del dibattito.	2289
38.6.	Il rapporto tra l'art. 2043 e l'art. 2051 dal punto di vista processuale.	2294
39.	Responsabilità per il danno cagionato da animali (art. 2052 c.c.).	2296
39.1.	Natura della responsabilità.	2296
39.2.	La proprietà o l'uso dell'animale.	2298
39.3.	La responsabilità della P.A. per i danni cagionati da animali selvatici.	2299
40.	Responsabilità per rovina di edificio (art. 2053 c.c.).	2300
40.1.	Natura della responsabilità	2300
40.2.	Il rapporto tra l'art. 2053 c.c. e l'art. 1669 c.c.	2303
41.	Responsabilità per il danno cagionato dalla circolazione dei veicoli (art. 2054 c.c.).	2305
41.1.	La responsabilità del conducente.	2305
41.2.	Lo scontro tra veicoli.	2308
41.3.	I terzi trasportati.	2309
41.4.	La responsabilità del proprietario e del costruttore.	2312
II - FIGURE EXTRACODICISTICHE		2313
42.	La responsabilità processuale aggravata (e il risarcimento del danno da trascrizione illegittima o ingiusta di una domanda giudiziale).	2313
43.	Responsabilità del produttore.	2319
43.1.	Il panorama legislativo.	2319
43.2.	I <i>Leading Cases</i> .	2319
43.3.	La direttiva 85/374/CEE.	2323
43.4.	La definizione di produttore.	2325
43.5.	La definizione di prodotto difettoso.	2329
43.6.	La natura della responsabilità e il riparto dell'onere della prova.	2331

43.7.	Il concorso di colpa del danneggiato.	2335
43.8.	I danni risarcibili.	2336
44.	Responsabilità per illecito antitrust.	2336
44.1.	La tutela della concorrenza.	2336
44.2.	I comportamenti vietati dalla legge n. 287 del 1990.	2341
44.3.	Un confronto tra le diverse discipline.	2346
44.4.	La legittimazione ad agire dei consumatori.	2347
44.5.	La natura della responsabilità.	2353
44.6.	Le novità legislative in materia di danno antitrust e di class action.	2357
45.	Responsabilità per illecito trattamento di dati personali.	2361
45.1.	Brevi cenni sul diritto alla riservatezza.	2361
45.2.	Il trattamento dei dati personali	2364
45.3.	Il danno da violazione di obblighi informativi.	2365
45.4.	Il rinvio all'art. 2050 c.c.	2371
45.5.	Soggetto attivo e passivo dell'illecito.	2372
45.6.	Il danno non patrimoniale.	2376
45.7.	Il rito speciale in tema di privacy.	2378
46.	Responsabilità per danno ambientale.	2380
46.1.	La costruzione della tutela ambientale.	2380
46.2.	Il danno ambientale nella legge n. 389/1986.	2384
46.3.	La direttiva 2004/35/CE.	2388
46.4.	Il danno ambientale nel d.lgs. n. 152/2006.	2390
47.	Responsabilità per danno alla proprietà industriale.	2396
47.1.	Brevi cenni sul Codice della Proprietà industriale.	2396
47.2.	L'oggetto della tutela.	2397
47.3.	Il danno alla proprietà industriale.	2398
48.	Responsabilità civile del magistrato.	2404
48.1.	Il sistema di tutela del danneggiato ante legge n. 117/88.	2404
48.2.	Le condotte sanzionate dalla legge n. 117/88.	2406
48.3.	La clausola di salvaguardia.	2407
48.4.	Gli elementi di specialità.	2408
48.5.	Brevi cenni sul giudizio di rivalsa.	2411
48.6.	Le novità introdotte dalla legge 27 febbraio 2015, n. 18.	2411

SEZIONE VI - I RIMEDI EXTRACONTRATTUALI. IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA

		2414
49.	Risarcimento del danno: per equivalente (rinvio) e in forma specifica.	2414
50.	I rapporti tra i due rimedi.	2417
51.	Limiti del risarcimento in forma specifica.	2419
52.	Applicabilità dell'art. 2058 c.c. all'inadempimento contrattuale.	2421
52.1.	Differenze con l'azione di esatto adempimento.	2422
53.	Art. 2058 c.c. e tutela inibitoria. Trattati distintivi.	2424

Indice analitico	2426
-------------------------	-------------